

# la Val Gandino

Gennaio 2014

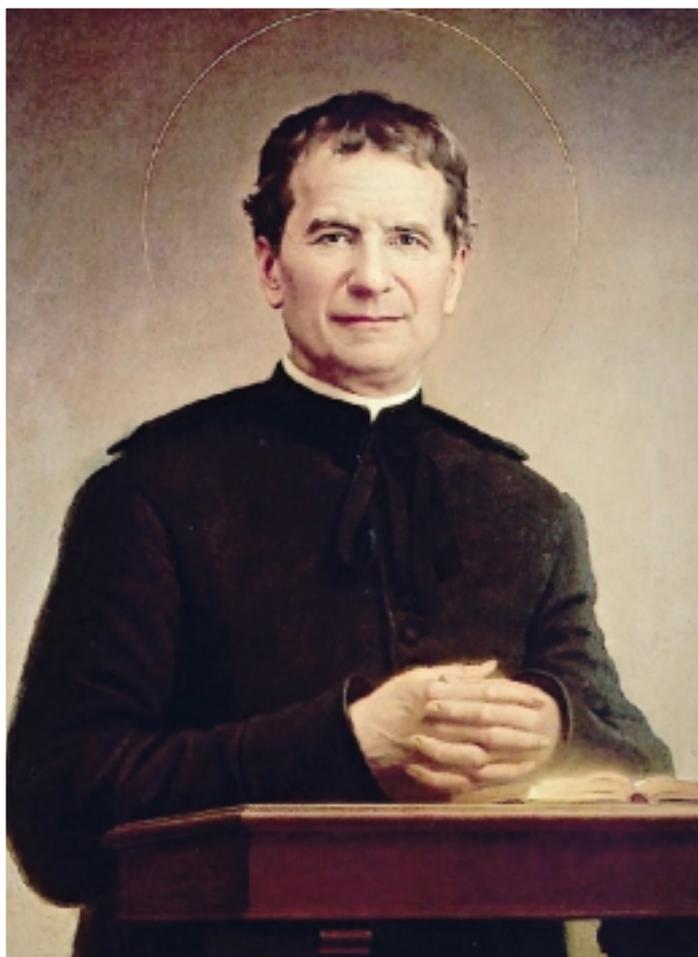


**Capaci  
di ascolto  
come  
don Bosco**

# Capaci di ascolto... come don Bosco

E sì... è proprio il caso di dirlo. In cammino post Missione dopo esserci messi alla sequela di quella stella che guida la nostra vita, Gesù Cristo, ora vogliamo metterci anche in ascolto. E davanti a noi vogliamo porre un esempio di attenzione: don Bosco. Egli è un grande esempio di ascolto della Parola di Dio e dei più poveri. Ha saputo ascoltare infatti la voce di Dio che parlava a Lui nei giovani della grande Torino dell'Ottocento.

Basti ricordare il sogno premonitore che avvenne quando don Bosco Aveva 9 anni. Ricordiamolo brevemente attraverso alcuni passaggi di un racconto dettagliato che don Bosco traccia: *"All'età di nove anni ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve di essere vicino a casa, in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli, che si trastullavano. Alcuni ridevano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo a loro, adoperando pugni e parole per farli tacere. In quel momento apparve un uomo venerando, in virile età, nobilmente vestito. Un manto bianco gli copriva tutta la persona; ma la sua faccia era così luminosa, che io non potevo rimirarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli aggiungendo queste parole: - Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù. Confuso e spaventato soggiunsi che io ero un povero ed ignorante fanciullo, incapace di parlare di religione a quei giovanetti. In quel momento que' ragazzi cessando dalle risse, dagli schiamazzi e dalle bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui che parlava".*



Don Bosco vorrà insegnarci che il nostro cuore non può essere ingolfato di troppi egoismi che ci portano solo a pensare a noi stessi, dimenticandoci di quanti ci stanno accanto. Ma soprattutto vuole educarci a tendere il nostro orecchio alla Parola di Dio per lasciarci educare da vero Maestro, Gesù Cristo, che attraverso il suo Vangelo ci dona sempre insegnamenti efficaci per la nostra vita e per la vita di quanti siamo chiamati ad educare.

Vinciamo dunque le nostre chiusure, vinciamole mettendoci in gioco e mettendo in gioco il nostro desiderio di essere sempre discepoli di Cristo come ha fatto don Bosco. Forse avremo bisogno di tacere un po' per saper ascoltare. Anche il silenzio è importante. Forse avremo bisogno di sbraitare di meno e consigliare di più.

Forse avremo bisogno di osservare e di comprendere meglio le esigenze e i disagi degli altri per aiutarli a superare gli ostacoli della vita.

Forse avremo bisogno di non far prevalere in noi la rabbia che offende, che denigra, che umilia gli altri, ma di incoraggiare quando qualcuno, specialmente tra i più piccoli, si lascia un po' andare o pensa di non essere all'altezza.

Forse occorrerà aprire le orecchie del cuore per sentire il grido di chi, preso in giro dagli altri, desidera giustizia e affetto fraterno.

Che don Bosco ci aiuti ad essere uomini e donne, genitori, educatori, insegnanti, allenatori catechisti, preti e suore, amici capaci di ascolto di Dio, per essere capaci di ascolto del prossimo.

*Don Alessandro*

# Fraternità via per la pace

Istituita da Paolo VI, la Giornata mondiale della Pace viene celebrata il primo giorno di ogni anno con l'intento di richiamare il valore essenziale della pace. Quella che si è svolta il 1 gennaio 2014 è stata la 47ª e la prima del Pontificato di Papa Francesco che ha scelto di incentrare il proprio messaggio sul tema *“Fraternità, fondamento e via per la pace”*.

*“La fraternità – afferma il Papa – è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello; senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura. E occorre subito ricordare che la fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri, in particolare del padre e della madre. La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace, poiché, per vocazione, dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore”*.

Senza la pace diviene più arduo accettare ed armonizzare le legittime differenze, ma è anche *“più difficile sconfiggere la corruzione ramificata, l'evasione fiscale egoista, l'esclusione e l'inqùità, cristallizzate nella società e nelle strutture”*. In altri termini *“la fraternità rappresenta una sfida continua per il diritto, per la politica, per l'economia, per la finanza, per l'ambiente, per lo sviluppo integrale ed inclusivo, per la stessa pace”*. Il tutto non può prescindere dall'apporto dato dalla fede e dal cristianesimo, dal momento che *“le persone e le società che emarginano Dio e non lo riconoscono vivente in mezzo a loro, difficilmente riescono a percepirsi e a vivere come figli e figlie di uno stesso Padre”*.

Al Papa non sfugge l'attualità della globalizzazione (*“il numero sempre crescente di interconnessioni e di comunicazioni che avvulpano il nostro pianeta rende più palpabile la consapevolezza dell'unità e della condivisione di un comune destino tra le Nazioni della terra”*), né la circostanza che la *“globalizzazione dell'indifferenza”* ci fa lentamente *“abituare”* alla sofferenza dell'altro. Il tutto in un mondo caratterizzato non soltanto dalle *“guerre fatte di scontri armati”*, ma anche da quelle *“meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese”*.

Papa Francesco cita la *“Populorum progressio”* nella quale Paolo VI affermava che non soltanto le persone, ma anche le Nazioni debbono incontrarsi in uno spirito di fraternità e la *“Sollicitudo rei socialis”* del prossimo Santo Giovanni Paolo II secondo il quale *“la pace costituisce “un bene indivisibile”, nel senso che “o è bene di tutti o non lo è di nessuno. Essa può essere realmente conquistata e fruita, come miglior qualità della vita e come sviluppo più umano e sostenibile, solo se si attiva, da parte di tutti, una determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune”*. La mancanza di fraternità tra i popoli e gli uomini è causa importante della povertà. *“In tal senso – ammonisce il Papa – servono anche politiche efficaci che promuovano il principio della fraternità, assicurando alle persone, eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali, di accedere ai “capitali”, ai servizi, alle risorse educative, sanitarie, tecnologiche affinché ciascuno abbia l'opportunità di esprimere e di realizzare il suo progetto di vita, e possa svilupparsi in pienezza come persona”*. Di qui la necessità di una riscoperta della fraternità nell'economia (*“la crisi odierna, pur con il suo grave retaggio per la vita delle persone, può essere anche un'occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della forza”*) e nel campo della politica. Secondo il Pontefice *“la fraternità genera pace sociale perché crea un equilibrio fra libertà e giustizia, fra responsabilità personale e solidarietà, fra bene dei singoli e bene comune”*.



## “Essere papà”, a Gandino confronto a più voci

*“Non posso pensare alla mia vita senza i miei figli”.* E' stato intenso e a tratti commovente il confronto interculturale che ha caratterizzato a Gandino l'annuale incontro dedicato agli immigrati che vivono nelle sette parrocchie del Vicariato. Il tema scelto quest'anno, in coincidenza con la Giornata mondiale dei Migranti, era legato all'“essere papà” ed ha preso le mosse dalla testimonianza diretta di cinque padri che vivono fra Gandino e Leffe. Folta la partecipazione di rappresentanti delle sette parrocchie della Valle, ma moltissimi i rappresentanti delle varie etnie: senegalesi, cinesi, marocchini, guatemaltechi, albanesi, boliviani. Gli interventi, stimolati da don Massimo Rizzi, responsabile dell'Ufficio Migranti Diocesano, hanno posto l'accento su “momenti che restano per sempre impressi nei tuoi occhi”.

Wally, nativo del Senegal, ha ricordato come alla nascita del primo dei suoi tre figli fosse appena arrivato in Italia, mentre la moglie era rimasta in Africa. *“Vivere a distanza un evento tanto atteso è stato lacerante, ho avvertito tutto il peso della migrazione. Ma al mio ritorno, otto mesi dopo, in Senegal ho vissuto una gioia immensa, una sorta di rinascita per me e anche per mio figlio”.* Hassan, nativo del Marocco, e i gandinesi Enzo e Fausto hanno ripercorso le ansie del travaglio, il sostegno alle mogli durante il parto e la gioia della nascita. Intensa anche la testimonianza di Ibrahim, senegalese di religione musulmana. *“Sono cresciuto in una famiglia allargata, una piccola tribù. Mio padre aveva 23 figli da tre diverse mogli. A sette anni sono andato in una scuola coranica a 200 chilometri da casa. Un'esperienza che mi ha cambiato, mi ha reso forte, pronto ad affrontare ogni e qualsiasi difficoltà anche*



*quando da clandestino, prima in Spagna e poi in Italia, dormivo in stazione e mangiavo avanzi di cibo. Per i miei figli è diverso, sarebbe impossibile fare le stesse scelte che mio padre ha fatto per me, per rendermi più forte. Credo che i paesi poveri possano ancora insegnare qualcosa ai paesi più sviluppati: l'educazione passa attraverso il contatto personale e l'esperienza diretta, ma qui in Europa tutto è “virtuale”, a cominciare dalla comunicazione e dal dialogo. Penso al rispetto per gli anziani, che da noi sono sacri, mentre qui vengono mandati alla casa di riposo”.* Il confronto fra l'essere genitori ieri e oggi e l'urgenza di tornare ad un confronto più diretto con i figli è emersa anche negli altri interventi.



*“I nostri genitori – sottolinea Enzo – ci hanno fatto comprendere l'importanza dell'impegno sociale, dell'essere parte attiva in ogni ambito della vita comunitaria. Quella “condivisione educativa” propria delle famiglie allargate di una volta che vivevano magari nelle cascine contadine o nelle case di ringhiera, può diventare elemento di-*

*stintivo dell'impegno da genitore in Oratorio. Bisogna farsi carico di tutti i ragazzi e della loro educazione, solo così creeremo un mondo migliore”.* Wally ha ricordato che non bisogna mai dimenticare come la solidarietà si fonda su un “dare-avere” gratuito e spontaneo. *“Ci sono state persone che mi hanno aiutato quando sono arrivato in Val Gandino. Ora dedico il mio tempo libero ai ragazzi disabili, li accompagno in palestra per fare un poco di movimento. E' un modo*

concreto per stabilire relazioni umane che rafforzano l'integrazione e l'amicizia più di mille parole, ma è soprattutto il grande insegnamento che ho ricevuto da mio padre”.

In chiusura don Massimo Rizzi ha presentato due video prodotti dall'Ufficio Migranti per il 20° di fondazione e realizzati da Beppe Manzi ed Erika Ponti. *“Nessuno è straniero, nessuno è escluso, nessuno è lontano – ha detto ricordando il motto dell'Ufficio – perché il confronto arricchisce, crea relazione e apre orizzonti di pace”*. Don Rizzi ha lanciato anche l'ipotesi di proporre in Val Gandino, nel 2015, l'animazione diocesana per la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato. Un'idea accolta con favore dai sacerdoti del Vicariato.

La serata si è chiusa con un momento di festa che ha visto proporre specialità gastronomiche, italiane, senegalesi, nordafricane e guatemalteche prima che canti e balli sancissero con gioia la riuscita iniziativa.

## Santuari Mariani della Bergamasca

### Madonna delle Grazie Cene

Sul territorio di Cene, paese situato in media Val Seriana sulla sponda sinistra del fiume Serio, si contano diverse chiese. Tra queste, una è dedicata alla Madonna delle Grazie. Si tratta di un piccolo ma vero ed autentico Santuario mariano parrocchiale che sorge nella parte più antica della borgata.

Costruito nel tardo Settecento, è la testimonianza di fede non solo della gente che in quel lembo di terra risiede, ma di tutta la popolazione bergamasca che, lungo i secoli, ha saputo manifestare la propria devozione alla Madre di Cristo attraverso la tipica espressione del pellegrinaggio oltre che con la costruzione di numerosi santuari a Lei dedicati: luoghi privilegiati di incontro con la misericordia ed il perdono di Dio. E' qui che si esprime quotidiana gratitudine a Colei che intercede per ciascuno di noi.

Nel santuario di Cene spicca un quadro raffigurante la Sacra Famiglia di Nazareth con San Giovanni Battista ed alcuni angeli: è l'icona teneramente amata dai fedeli e verso la quale si rivolgono con suppliche e preghiere.

E' sempre stata familiarmente chiamata “la nostra Madonnina” e viene invocata soprattutto nei momenti cruciali della vita. Ogni giorno qualcuno sosta in preghiera davanti alla chiesetta e molti anziani ricordano le veglie in tempo di guerra quando ci si rivolgeva alla Vergine supplicandola per i soldati al fronte ed affinché cessasse quel conflitto fra i popoli che aveva provocato migliaia di vittime.

All'interno sono molti gli ex-voto, alcuni risalenti a due secoli fa, a dimostrare come la Madonna fosse nei pensieri e nei cuori dei fedeli di Cene e di coloro che, provenienti dai paesi circostanti, vi giungevano a piedi come pellegrini. Molti hanno voluto lasciare al Santuario un segno tangibile di riconoscenza alla Madre del cielo, anche con offerte di denaro per quei restauri che si rendono necessari affinché la casa del Signore sia sempre dignitosa ed accogliente. Come tutti gli edifici religiosi anche questo Santuario, con il trascorrere del tempo, è stato più volte ristrutturato.

La festa annuale viene celebrata la seconda domenica di settembre e, in quell'occasione, il venerato quadro della Madonna viene trasportato nella più ampia chiesa parrocchiale dove tutta la popolazione di Cene, come una grande famiglia unita e devota, rende il proprio tributo di onore alla Madre del Redentore ed insieme alla Madre di tutte le Grazie.





# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro - Febbraio

<b>1</b> <b>SABATO</b> s. Verdiana religiosa	Ore 21 – Don Bosco show	<b>17</b> <b>LUNEDI</b> ss. Sette Fondatori dei Servi	
<b>2</b> <b>DOMENICA</b> IV Tempo ordinario	<i>GIORNATA MONDIALE VITA CONSACRATA GIORNATA PER LA VITA</i> Ore 10.30 – S. Messa con Benedizione delle candele Ore 15 – Corteo Scuola materna verso Basilica: preghiera e benedizione bambini 0/6 anni e familiari; segue festa in Oratorio con tutti i ragazzi	<b>18</b> <b>MARTEDI</b> b. Geltrude Comensoli verg.	Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
<b>3</b> <b>LUNEDI</b> s. Biagio martire	Dopo le Ss. Messe: benedizione della gola Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica	<b>19</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Mansueto vescovo	Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
<b>4</b> <b>MARTEDI</b> s. Gilberto vescovo	Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)	<b>20</b> <b>GIOVEDI</b> s. Eleuterio vescovo	Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> Ore 20.30 – Gruppo “La Casa” a Bergamo (incontri di confronto e di formazione per separati e divorziati)
<b>5</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Agata martire	Ore 9.30 – <i>Ritiro presbiterale vicariale in Convento</i> Ore 20.30 – Consiglio Oratorio	<b>21</b> <b>VENERDI</b> s. Pier Damiani vescovo	
<b>6</b> <b>GIOVEDI</b> s. Paolo Miki e cc. mart.	Ore 16 – <i>Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)</i> Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i>	<b>22</b> <b>SABATO</b> Cattedra di s. Pietro ap.	
<b>7</b> <b>VENERDI</b> s. Riccardo re	S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dal Gruppo Missionario – S. Mauro)	<b>23</b> <b>DOMENICA</b> VII Tempo ordinario	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo <i>Ritiro vicariale cresimandi in Seminario a Bergamo</i>
<b>8</b> <b>SABATO</b> s. Girolamo Emiliani		<b>24</b> <b>LUNEDI</b> s. Sergio papa	
<b>9</b> <b>DOMENICA</b> V Tempo ordinario	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo	<b>25</b> <b>MARTEDI</b> s. Cesario martire	Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
<b>10</b> <b>LUNEDI</b> s. Scolastica vergine	Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe (posticipo S. Apollonia) Ore 20.30 – <i>Gruppi d'ascolto nelle case</i>	<b>26</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Romeo religioso	Ore 20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici
<b>11</b> <b>MARTEDI</b> B. Vergine di Lourdes	<i>GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</i> Ore 16.30 – S. Messa e Unzione dei malati alla Casa di Riposo (sospesa ore 17) Ore 20.30 – Redazione La Val Gandino	<b>27</b> <b>GIOVEDI</b> s. Leandro vescovo	Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i>
<b>12</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Eulalia martire	Ore 18.00 – Gruppo Liturgico Ore 20.30 – Gruppo Missionario	<b>28</b> <b>VENERDI</b> s. Romano abate	
<b>13</b> <b>GIOVEDI</b> s. Maura martire	Ore 20.30 – Incontro programmazione catechisti Ore 20.30 – <i>Itinerario di fede per fidanzati</i>		
<b>14</b> <b>VENERDI</b> ss. Cirillo e Metodio	S. VALENTINO, patrono minore: ore 8 – S. Messa in Basilica Ore 20.30 – <i>Caritas interparrocchiale</i>		
<b>15</b> <b>SABATO</b> s. Faustino martire			
<b>16</b> <b>DOMENICA</b> VI Tempo ordinario	Ore 15 – Incontro formativo ragazzi, genitori e padrini dei ragazzi dei sacramenti Esperienza caritativa “Grumello Giovani”		

È possibile ascoltare celebrazioni liturgiche, catechesi e programmi di intrattenimento attraverso la radio parrocchiale oppure collegandosi al sito [www.gandino.it/webradio](http://www.gandino.it/webradio)

## Suor Maria Fedele, un abbraccio e un augurio

A metà gennaio è giunta, graditissima, in parrocchia una breve missiva dall'Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" dell'Isola di San Giulio ad Orta, da parte della gandinese Suor Maria Fedele Sangalli.

*"La Luce ha riacceso e ridato Vita alle nostre case, alle nostre famiglie. In questi giorni pensavo a tutti voi davanti al presepe. Quanti sguardi, quante preghiere, quanti sogni, quanti sorrisi e quante lacrime. Ognuno dal più piccolo al più anziano, con gli occhi ed il cuore colmi di stupore e di gioia, che solo il Bimbo può dare. In quest'anno dedicato alla famiglia, il Signore ci veda impegnati a sostenere quelle più bisognose, vicine e lontane. Ringrazio i sacerdoti, i missionari, le carissime suore e tutte le persone che in tanti modi sono di sostegno per la comunità monastica "dell'isola". A tutti voi un grande ed affettuoso abbraccio. Di cuore vi auguro buon anno. Sinceramente nel Signore,*

*vs. sr. Maria Fedele osb - "Cristy"  
P.S.- State sereni*



L'Abbadessa ha aggiunto un proprio saluto:

*Carissimi, alla lettera della vostra... fedelissima parrocchiana Sr. Maria Fedele, aggiungo di tutto cuore il mio augurio per questo nuovo anno di grazia che il Signore ci dona. Siamo sempre in comunione di preghiera per aiutarci a camminare speditamente nella via della santità.*

*Con affetto in Cristo,*

*M. Anna Maria Canopi osb*

### ORARI SANTE MESSE

**da Lunedì a Venerdì** S. Mauro: ore 7 - 8 - 17 Casa di riposo: ore 9  
**Sabato e prefestivi** S. Mauro: ore 7 - 8 Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9  
**Domenica e festivi** Basilica: ore 8 - 10.30 - 18 Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8  
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 2 marzo (ore 10.30) - Domenica 27 aprile (ore 10.30)  
Domenica 8 giugno (ore 16.30) - Domenica 7 settembre (ore 10.30)

### SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

	2013	2012	2011	2003	1988	1973
Battesimi	13	21	17	35	26	58
Prime Confessioni	24	21	30	28	40	-
Prime Comunioni	20	29	38	26	29	55
Cresime	38	28	34	43	51	123*
Matrimoni	5	3	4	8	12	30
Funerali	57	52	53	64	58	60

\* compresi 19 di Barzizza e 8 di Cirano

# Addio a monsignor Marino Bertocchi

*E' morto lo scorso 18 dicembre il gandinese mons. Marino Bertocchi, per anni parroco di Sotto il Monte Giovanni XXIII. Nel 2009 la nostra comunità lo aveva festeggiato alla Prima di Luglio, in coincidenza con il 50° di ordinazione sacerdotale. Di seguito pubblichiamo il ricordo a lui dedicato da L'Eco di Bergamo.*

Per ventisette anni è stato parroco del paese del Beato Papa Giovanni. È morto il 18 dicembre 2013, nella Fondazione Piccinelli a Scanzo, monsignor Marino Bertocchi, parroco emerito di Sotto il Monte e canonico onorario del Capitolo Cattedrale. Aveva 77 anni e da tempo era malato. «È stato un uomo e un prete di grande cultura, appassionato alla parrocchia e alla sua missione sacerdotale senza risparmiarsi», ricorda il successore monsignor Claudio Dolcini.

Monsignor Bertocchi nasce il 24 marzo 1936 a Gandino. Dopo l'ordinazione sacerdotale (14 marzo 1959) è studente a Roma, dove ottiene la licenza in Teologia e in Diritto canonico. Il 28 ottobre 1958 assiste alla fumata bianca che annuncia l'elezione di Papa Giovanni. «Ero in piazza San Pietro quella sera - ricordava in una intervista al nostro giornale - con gli altri preti della "tribù bergamasca", come ci chiamavano al Seminario Romano, fra cui il futuro vescovo don Roberto Amadei. Ricordo l'applauso della folla e poi il silenzio in attesa del nome. Quando venne annunciato, la nostra gioia fu grande».

Nel 1963 torna a Bergamo con incarichi a livello diocesano e regionale: coadiutore parrocchiale di Dalmine (1963-'79), membro del Consiglio Presbiterale diocesano (1966-'72, 1978-'81), vicario episcopale per gli organismi consultivi (1973-'78), parroco di Desenzano (1979-'84), difensore aggiunto del vincolo e promotore di giustizia del Tribunale regionale di Milano (1966-'79), membro della Commissione regionale del clero (1980-'88) e dal 1980 giudice del Tribunale ecclesiastico diocesano e giudice regionale, incarichi che ha svolto fino a quando la salute glielo ha consentito.

Nel 1984 giunge a Sotto il Monte come parroco. «È una parrocchia "sui generis" rispetto alle altre - ricordava monsignor Bertocchi - perché è quella del Beato Papa Giovanni. È quindi difficile impostare una pastorale ordinaria, dovendo tener conto della folta presenza di pellegrini durante tutto l'anno. In Lombardia, come numeri Sotto il Monte viene dopo il santuario di Caravaggio».

Raccontava anche i mutamenti avvenuti nei suoi anni di permanenza. «Al mio arrivo c'erano 2.500 abitanti, mentre oggi si aggirano sui 3.500. La fisionomia del paese è rimasta sostanzialmente immutata, tranne lo sviluppo edilizio. Sono scomparsi contadini e aziende agricole, tranne quella dei Roncalli, pronipoti del Pontefice. Sta purtroppo scomparendo anche la coltura dei vigneti, che conferiva una bellezza unica al paese». Ricordava anche gli incontri con i cardinali giunti a Sotto il Monte, fra cui Joseph Ratzinger, nell'ottobre del 1986. «Fui subito colpito dalla sua semplicità, cordialità e modestia. Poi lo incontrai nuovamente nel settembre 2000 a Roma per la beatificazione di Papa Giovanni e mi riconobbe». Nel 2010 pubblica il volumetto «65 anni di devozione mariana. Ghiaie 1944-2009», accolto sia con favore, sia dalle critiche degli assertori della veridicità delle Apparizioni. «In paese - ricordava - sono stati affissi volantini che davano per certo un posto all'inferno per me. Questo libro, invece, frutto di anni di ricerche, vuole essere sia un grazie alla Madonna per il mio 50° di ordinazione, sia un contributo onesto per far luce sugli eventi anche con testimonianze e documenti editi e inediti».

Già da tempo acciaccato, nel 2011 si era ritirato per raggiunti limiti di età, andando a risiedere con incarichi pastorali a Brembilla. Era contento, perché aiutava il parroco don Cesare Micheletti, suo ex curato. Purtroppo ben presto i disturbi di salute si erano riacutizzati, costringendolo a ritirarsi nella casa di riposo di Laxolo e infine, da un anno, a Scanzo.

La salma è stata composta nella chiesa di Brusicono a Sotto il Monte. I funerali sono stati presieduti dal vescovo Francesco Beschi.



## Concorso presepi, stelle brillanti!

Pomeriggio di preghiera e di festa il giorno dell'Epifania nella nostra Basilica, che ha ospitato, in un'unica formazione, la corale Luigi Canali e la corale S.Martino di Gorno, che nel 2013 ha festeggiato il 25° di fondazione. I solenni canti a più voci, diretti da Marco Guerinoni (maestro di entrambe le corali) e accompagnati all'organo da Michael Ongaro, hanno affiancato le premiazioni del Concorso Presepi, che ha visto in gara molti bambini del paese.

La commissione organizzatrice, coordinata da Amici del Museo e Oratorio Sacro Cuore, ha riservato riconoscimenti particolari ai gruppi e alle Confraternite, autori di speciali allestimenti che hanno contribuito ad un apprezzato itinerario guidato con un'apposita cartina.

Salutate dagli applausi le "new entries" del Convento delle Suore Orsoline, della Comunità Magda e del Rifugio Parafulmine, ma anche la mirabile creazione del "sacrista-artista" Mario Bosio nella cripta della Basilica. Il primo posto del concorso, legato al tema della "Stella dei Magi", è andato a Michele, Gabriele e Raffaele Gherardi, per un particolare allestimento che ha coinvolto più zone della loro abitazione. Al secondo posto si sono classificati Giulia e Lorenzo Nodari, mentre Gregorio Faccioli ha completato il podio con un meritato terzo posto. Al quarto posto si è classificato Emilio Guadagno, quinto posto per Davide Rudelli e sesto per Stefano e Simone Bertocchi affiancati dal nonno.

Ben tredici presepi sono stati classificati a parimerito. Per tutti premi a carattere presepistico, fra cui anche alcuni dromedari in miniatura arrivati direttamente dalla Terra Santa.



Il gruppo dei premiati



Il presepe dei fratelli Gherardi



Il presepe di Giulia e Lorenzo Nodari



Il presepe di Gregorio Faccioli

## Vocalità... Corale



E' passato un anno: domenica 6 Gennaio 2013, si festeggiava l'Epifania.

Noi della Corale Luigi Canali siamo lieti di accompagnare con i canti la premiazione dei Presepi e la Santa Messa che chiude le festività natalizie ma, un'inaspettata notizia ci lascia allibiti.

Daniele Castelli, il nostro giovane e bravo Direttore, ci deve lasciare per motivi di lavoro.

Dobbiamo riprendere il cammino con l'incertezza di un nuovo Direttore. Chi sarà e come sarà?

Intanto Marco Guerinoni, Direttore della Corale di Gorno ci offre la sua disponibilità sino a Pasqua ma, noi speriamo che continui anche dopo.

Ci prepara per il Triduo dei Morti e, dopo la Pasqua ci comunica la sua disponibilità a continuare con la richiesta di essere aiutato nella direzione da qualcuno che lo possa sostituire quando lui sarà impegnato con la Corale di Gorno. Individuiamo in Maurizio Bazzana la persona ideale per questo compito perché ha alle spalle 10 anni di conservatorio musicale ed è pure un baritono.

Finalmente possiamo ripartire, programmando nuovi canti ed un Corso di Vocalità aperto a tutte le persone interessate al canto. Venti persone provenienti da Barzizza, Cazzano, Cirano, Leffe, Gandino e Gromo si uniscono ai nostri cantori per seguire le lezioni che il Maestro Giovanni Guerini imposta come una conversazione sul modo di sfruttare al meglio e con naturalezza la voce.

Al termine del corso abbiamo chiesto l'opinione ad alcuni partecipanti i quali ci hanno dato risposte positive sull'iniziativa ed anche qualche suggerimento che riportiamo.

*“In un Coro cantano persone che hanno soprattutto passione per il canto ma non basta perché si tratta di un impegno, di sere in cui si provano magari anche canti che non ti piacciono. Però, quando tutti cantiamo e le voci si fondono, trovi in quest'armonia il senso e lo scopo per cui hai pazientato a fare prove su prove. Una sera ci propongono un corso di vocalità e credo, siamo tutti curiosi di capire di cosa si tratta. Siamo veramente in molti la sera del Lunedì d'inizio corso; la stanza che abitualmente utilizziamo per le prove di canto è al completo. Il maestro Giovanni ci sorprende con la sua simpatia e semplicità. Il nostro Maurizio s'impegna a darci delle nozioni teoriche per capire gli spartiti musicali. Non so quanto riuscirò a memorizzare del valore delle note, diesis, bemolle ecc.; imparare la musica, per chi come me non l'ha mai studiata, non è semplice e non sarà facile ricordarsi le tecniche vocali che ci suggerisce Giovanni ma, sono sicura di una cosa: in queste sere si respirava un'atmosfera così leggera e serena...come una musica”.*

*Michela*

*“Grazie per avermi dato l'opportunità di frequentare questo corso. Sono state delle bellissime serate,*

*appaganti e coinvolgenti sia dal punto di vista musicale che aggregativo. Grande merito al maestro Giovanni: con fare gioioso, brillante e scherzoso ha trasmesso, richiamato e motivato un folto gruppo di persone con diverse esperienze e preparazione. Se possibile, un suggerimento per la parte teorica: essendo già noiosa di suo, forse il maestro Guerini avrebbe trovato il modo, meno professionale, di insegnarla divertendoci”.*

*Elena*

*“Gentile presidente, il corso di vocalità che ho frequentato in queste settimane mi è piaciuto molto. È stato interessante e per niente noioso; con un maestro così esuberante era impossibile. Sicuramente non sono diventata un’esperta di canto, anche perché io sono alla mia prima esperienza, a parte...cantare sotto la doccia. Scherzi a parte, mi sono divertita ed ho imparato anche qualcosa di nuovo! Grazie a tutti, soprattutto al maestro per averci offerto questa bella opportunità”.*

*Rossella*

*“Potremmo riassumere questo Corso di Vocalità con una semplice espressione: Un’ESPERIENZA di CONDIVISIONE. Il corso, aperto a tutti, ma accolto positivamente soprattutto dai membri delle Corali delle nostre Parrocchie, ci ha permesso di conoscere meglio il nostro “strumento voce” ed essendone più consapevoli, di saperlo utilizzare appieno.*

*Guide in questo percorso durato otto lezioni sono state: il maestro Maurizio, per la teoria musicale ed il maestro Giovanni per la parte vocale e tecnica. Due persone serie e professionali che, nello svolgere il loro compito, non ci hanno fatto mancare momenti di ilarità, anche questi importanti per costruire un gruppo. Per mettere in pratica quanto appreso durante il corso, abbiamo imparato un nuovo brano a quattro voci, non semplice ma di grande effetto: “Assumpta est Maria” di Giuseppe Giordani. Speriamo di aver presto l’occasione di cantarla tutti insieme questa lode a Maria, perché il risultato raggiunto è davvero buono e tutti sapranno apprezzarla ascoltandoci.*

*Ringraziamo coloro che hanno ideato ed organizzato questo corso, in particolare il Sig. Coretti, presidente della Corale di Gandino ed il direttore Marco Guerinoni, e tutti coloro che si sono adoperati, anche con prelibatezze dolciarie, per la buona riuscita di questa esperienza comunitaria. Grazie per questa opportunità”.*

*I Coristi di Barzizza*

La gioiosa atmosfera del Corso ha spinto Giusi e Rossella ad entrare nella Corale. Ci auguriamo che anche qualche UOMO provi ad unirsi a noi; UOMINI, vi aspettiamo!



Foto Rottigni

# Natale Luminoso... Natale di un tempo!

“Guidati dalla stella”: questo il titolo del prezioso cammino d’Avvento proposto quest’anno ai bambini della scuola dell’infanzia in collaborazione con le parrocchie di Cirano, Barzizza e Gandino. Un percorso iniziato a scuola a fine novembre e terminato in famiglia al termine delle vacanze natalizie. Impegni-fioriti fatti di piccole rinunce a favore di chi è più sfortunato di noi, di fatiche per riscoprire il valore del silenzio e della preghiera, di impegno per capire il significato delle parole fiducia-fede - conversione - condivisione per arrivare a capire il vero significato del Santo Natale, che abbiamo lodato con suoni, luci, colori e parole nella festa di Natale.



Cornamuse, Pastorèla, Mandolinistica... han fatto da cornice alla festa di Natale della scuola materna di Gandino, che mercoledì 18 dicembre è iniziata in Basilica alle 20.15 per terminare in piazza verso le 22.00. Un breve ma corposo filmato d’introduzione e poi l’entrata dei piccoli protagonisti dai 3 ai 6 anni che han creato un momento emozionante ai loro familiari attraverso poesie dense di significato e canti della tradizione natalizia del passato come appunto “Tu scendi dalle stelle” e “Din Don Dan”. Un momento di autentica naturalezza dove le voci dei bambini son state accompagnate dal suono tipico e simpatico del “signor Mandolino” e della “signora Chitarra” che i maestri Paola e Claudio della Mandolinistica Leffese, unitamente ad altri collaboratori, han abilmente guidato (per i bambini di 4 e 5 anni è iniziato a ottobre 2013, il progetto musicale di scoperta delle fonti sonore, grazie alla disponibilità dei due musicisti).

Con non poca sorpresa di grandi e piccini, in lontananza si udiva il suono di quattro cornamuse (associazione “il Baghèt” di Casnigo) che, avvicinandosi sempre più alla Basilica e diffondendosi al suo interno, scaldava ancor più i cuori di tutti i presenti allo spuntare di un piccolo presepe vivente: Maria, Giuseppe, il piccolo Gesù, alcuni piccoli pastori e angeli.

Su invito di don Innocente, con il cuore carico di emozioni e la luce delle torce, in un lungo corteo bimbi, mamme, papà, nonni, han poi seguito Gesù Bambino che ha guidato tutti verso la piazza del Municipio. Ad attenderli c’erano alcuni musicisti della Pastorèla di Gandino che, assieme alla gentile disponibilità degli Alpini, hanno reso più bello il momento conviviale di scambio di auguri con musiche tradizionali, panettone, tè caldo e vin brulé. Qui, accanto alla capanna di legno, seduto su una poltrona rossa celestiale, c’era un bel Babbo Natale che ha donato ai piccoli un sacchetto di frutta secca e mandarini.

*Grazie... piccolo Gesù perché grazie a te, abbiam potuto anche quest’anno vivere la generosità, la collaborazione, l’amore, l’affetto, la gioia, di tante persone, volontari e non, nella “nostra” festa di Natale. Ti vogliamo bene.*

## La Poesia di Natale

*Ho legato a un palloncino  
un biglietto con l’invito,  
verso il cielo l’ho spedito  
al signor Gesù Bambino.  
Qui le cose vanno male,  
vieni solo per Natale  
con le bambole e i trenini  
per la gioia dei bambini.*

*Vedi solo cose belle  
poi ritorni tra le stelle.  
Spicca un volo sulla terra  
resta almeno un anno intero  
vieni presto per favore  
c’è bisogno del tuo amore.  
Tornerà un mondo buono  
e la pace in ogni uomo.  
Auguri a tutti.*

*I bambini*

# Azione Cattolica: una risorsa da riscoprire

Continua anche nella nostra parrocchia il lavoro di riflessione sulla lettera pastorale del Vescovo Francesco ed in particolar modo sulle pagine che parlano dell' Azione Cattolica.

Per questo mercoledì 15 gennaio sono intervenuti al consiglio pastorale il presidente diocesano di AC, Paolo Sanguettola, e la vicepresidente giovani Cesarina Micheli.

Per capire il perché di questa presa di posizione del nostro Vescovo a favore dell' Azione Cattolica bisogna fare un passo indietro nell' aprile del 2012 quando, su indicazione della CEI, la Conferenza Episcopale Lombarda si riuniva per riflettere sulla figura del laico moderno. In questa riflessione si è convenuto sull'urgenza di una promozione della formazione e della corresponsabilità dei laici nella Chiesa: una formazione per una presenza significativa nel contesto contemporaneo in ogni suo ambito.

Il passo successivo è stata la riflessione con i gruppi appartenenti alle aggregazioni laicali della chiesa di Bergamo. Non è solo la nostra diocesi a riflettere sulla figura del laico, ma anche il resto della Chiesa italiana, per esempio il cardinal Scola ha esortato i suoi fedeli con una lettera sottolineando tre elementi della proposta di AC: è in grado di farsi carico dell' educazione integrale della persona partendo dalla primissima infanzia fino all'età anziana. Tutta l'azione formativa di AC nasce, cresce e indirizza alla comunione nella chiesa attraverso il riferimento al Vescovo e al suo magistero. Il terzo elemento, veramente centrale, è che il cammino proposto attraverso la condivisione di una vita associativa permette di sperimentare atteggiamenti comuni di fronte alla realtà.

Tornando alla lettera pastorale, il vescovo di Bergamo, Francesco Beschi, pensa all'AC come un possibile strumento per risolvere quattro esigenze cruciali nella nostra diocesi: offrire una formazione cristiana completa; evitare il rischio di una comunità chiusa in se stessa e preoccupata solo di sopravvivere; superare la forma di neoclericalismo che vede il prete al centro di tutto e promuovere una coscienza laicale più forte; la necessità di una rinnovata intelligenza alla fede capace di dialogare con il mondo contemporaneo.

L'Azione Cattolica di Bergamo già da tempo ha intrapreso un cammino per trovare il giusto spazio nella società di oggi, ripensare e modernizzare i metodi per portare a tutti il vero messaggio di speranza che è sempre lo stesso: il Vangelo di Gesù. La fiducia del Vescovo non può che responsabilizzare ancora di più i membri di AC che sono chiamati a rispondere con decisione e convinzione a questo progetto per il bene comune della Chiesa. Non sono certamente tempi facili per la nostra associazione e le forze disponibili non sono molte, ma il desiderio è forte e sapremo essere un buon seme.

La serata del 15 gennaio si è rivelata carica di significato ed è sicuramente il primo passo che la comunità di Gandino ha fatto nella giusta direzione. Peccato solo per la poca partecipazione. Il mondo ha bisogno di cristiani innamorati di Gesù, preparati, aperti al prossimo ed al dialogo. È ora di svegliarsi! Dobbiamo diventare *donne e uomini capaci di Vangelo*.



## BENEFICENZA

**Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro:** € 2217,28 Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" ONLUS per l'acquisto di 2 poltrone polifunzionali complete;  
€ 2.000,00 Fiori Rachele; € 100,00 N.N.; € 100,00 N.N.;

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*



Carissimo Bambino di Betlemme, lascia che ancora una volta da questa terra possa scriverti per questo tuo Natale. Siamo qui ancora in tanti oggi per te, o forse per metterci un po' la coscienza apposta. Ma sappiamo che tu ci accogli, perché non guardi alla nostra fragilità e alla nostra povertà. Ancora una volta ti contempliamo nell'umiltà del presepio, perché con la tua povertà hai colmato di Grazia la nostra. La tua povertà è nella natura umana, la nostra nella fragilità di uomini peccatori. Bambino, come una stella caduta su questa terra hai fatto irruzione nella nostra vita illuminando di senso anche le nostre tenebre, quelle della sofferenza, dell'indecisione, del fallimento. Vorremmo prendere tra le mani quei piccoli brandelli luminosi, perché è abbastanza per noi una sola tua parola per colmare di gioia la nostra esistenza.

La gioia, Bambino, tante volte non sappiamo più cosa sia. Spesso la confondiamo con l'essere contenti, accontentandoci di vivere la nostra vita giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno. Ed è così che ci trovi ancora qui, a mendicare gioia, perché il nostro cuore ne ha veramente bisogno. Talmente confusi da scelte che dobbiamo prendere nella vita, non sappiamo più da che parte stia la vera felicità. Siamo sempre combattuti. I ragazzi devono scegliere un indirizzo scolastico che sia conforme alla loro portata iniziando dal chiedersi: "Cosa farò da grande?". Di fronte a

loro c'è un mondo adulto, il nostro, che non prospetta loro grandi possibilità. Siamo infatti atterriti da questa crisi che raggela, come un inverno che mai finisce, e spesse volte condizioniamo le loro scelte tarpando loro le ali, impedendo loro di sognare, solo perché non siamo più in grado noi. Perdonaci, Bambino, ma abbiamo bisogno di frammenti di quella gioia che tu hai portato sulla terra e insieme a questi anche frammenti di speranza, di ottimismo per un domani incerto, ma pur sempre di un domani si tratta. Anche gli adolescenti devono scegliere: le amicizie giuste, gli affetti più veri, le persone delle quali fidarsi e che li aiutino a diventar grandi senza perdersi nei vicoli ciechi della droga, del sesso facile, della pigrizia, del lazzaronismo che li portano ad essere splendidi esternamente, ma quanto mai bui, vuoti e senza senso dentro. Eppure dicono di essere contenti, ma io lo so, e lo sai anche tu, che in realtà lo sono solo in apparenza e in fondo in fondo non provano la vera gioia. Poi ci sono i giovani che hanno grandi progetti per questo mondo, ma basta una tragica vicenda, un'incomprensione, una solitudine che abbandonano il campo da gioco. Forte Bambino, sostienili tu, donando loro gioia vera e forza d'animo, perché, ne siamo certi, solo con il tuo Spirito potranno davvero brillare come stelle nel firmamento dell'umanità. Ti chiediamo di entrare nel nostro mondo, di sconvolgerlo un po', di creare quel sano scompiglio che creerebbe una stella che si infrange sulla terra. Abbiamo bisogno di essere persone esplosive, che contagiano di luce e di bagliori il cuore di chi ci sta accanto. Spesso però, siamo solo meteoriti che vagano e sfrecciano qua e là nell'orbita del nostro universo: così frettolosi di aver sistemato tutto, ci dimentichiamo di te che ci chiami attraverso il profeta Isaia sulla montagna della preghiera, del raccoglimento, per guardarti, contemplarti, amarti sinceramente. Aiutaci, mio caro Bambino, a stare oggi e sempre davanti a te, non come si ammira un'opera d'arte, ma come si incontra una persona che nel cuore infonde la gioia vera, quella che non dura per il semplice momento dell'incontro, ma per tutta la vita. Insegnaci a portarti nella preghiera quotidiana noi stessi, i nostri desideri più profondi, le angosce più radicate, le speranze più certe che abbiamo. Solo così, fermandoci un po' in preghiera riscopriremo di avere un Dio sempre al nostro fianco, che ci incoraggia nel momento della riuscita e ci sostiene nel momento della prova. Un Dio del quale fidarsi, come del resto ha fatto Maria, tua e nostra mamma, che alla proposta dell'angelo, seppur turbata, ha saputo fidarsi di Dio, tuo e nostro Padre, mettendosi totalmente al suo servizio. E ci ha dato testimonianza di una fede forte, che spesso a noi manca. Una fede che abbiamo cercato di risvegliare in noi attraverso la Missione al popolo da poco conclusa, ma che molti hanno rifiutato, non pochi hanno snobbato, tanti hanno escluso dai propri interessi. Una fede



quella di Maria che ci porta oggi a interrogarci seriamente sul nostro essere credibili, testimoni di una gioia che non viene da barzellette da bar o da giochi più o meno divertenti, ma dal profondo del cuore se, come lei, sapremo vivere, incontrandoti nella Messa domenicale e nella catechesi settimanale, ben sapendo che tutti, dai più piccoli ai più grandi, abbiamo estremo bisogno di riscoprire, perché abbiamo urgente bisogno di riscoprire te che vieni a noi per colmarci della tua Grazia. E dovremo farlo senza vergogna, senza timori, ma con la testimonianza di una fede semplice per contagiare gli altri, perché anche in loro possa splendere un frammento di stella, un frammento di gioia grande che



*Visita natalizia agli anziani da parte dei ragazzi della catechesi*

viene da te. Capita però di essere sordi e ciechi di fronte alle tue parole e di fronte a quanto la comunità ci invita a vivere. Siamo così chiusi in noi stessi, nelle nostre verità e presunzioni di saper già tutto della nostra vita e quali siano le cose e le persone che ci rendono felici, da non vedere coloro che, come stelle, guidano la nostra esistenza sulla giusta strada. Ragazzi che non ascoltano i genitori, genitori che abbandonano la crescita dei propri figli; figli che non vedono l'ora di diventar grandi per fare quello che vogliono e adulti che non si siedono accanto a loro per spiegare i valori grandi e importanti della vita, quelli che, se vissuti, portano alla realizzazione della vita stessa. Allora, Bambino, Giovanni Battista, tuo lontano cugino, nel deserto delle anime ha predicato la verità scomoda alle orecchie di molti, tanto da guadagnarsi il carcere e la morte. Ora sul nostro cammino poni quegli educatori che ci indichino la via della conversione, qualora prendessimo strade sbagliate, a fondo chiuso, quelle che ti abbagliano per un attimo, ma che in realtà offuscano la vista rischiando di cadere in scarpate dalle quali è difficile o impossibile risalire. Ti chiediamo, tenero Bambino, di toccare il nostro cuore oggi e di convertirlo, portandolo nella giusta direzione che solo la tua Parola ci indica e conferma. Certamente per comprendere questo occorre mettersi in silenzio davanti a te e, come Giuseppe, lasciare che tu possa aggiungere alla nostra vita quelle meravigliose sorprese che nella tua provvidenza doni all'uomo perché possa godere la gioia di una vita bella, buona, realizzata. E sì, Bambino, Giuseppe, tuo padre adottivo, ci insegna che non siamo marionette nelle tue mani, ma che solo nelle tue mani la nostra vita sarà al sicuro, come lui è diventato un rifugio sicuro per te e tua madre quando Erode voleva ucciderti. E chissà quante cose hai imparato da Giuseppe: l'umiltà, l'attenzione per i più soli, i più deboli, gli emarginati. Sì, perché Giuseppe, uomo giusto, era più attento a Dio e agli altri che a se stesso. Chissà come ti avrà insegnato bene a usare la scure che separa il bene dal male, la pialla che leviga i desideri di vendetta trasformandoli in desideri di pace, il martello che affonda i chiodi nel legno come l'amore si affonda nel cuore dell'uomo. Ecco dove hai imparato ad amare fino in fondo, fino a maneggiare quel legno sul quale un giorno avresti manifestato il volto del Dio-Amore, quel legno che ti ha portato a dire agli amici: chi vuol essere mio discepolo, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua. O Bambino, sai, non è facile seguirti, perché la tua proposta di vita non è semplice. Siamo spesso come stelle cadenti: brilliamo della luce del desiderio di seguirti con tutti i nostri buoni propositi del Natale, ma poi scompariamo nel nulla. Forse accadrà ancora così anche quest'anno? Siamo qui davanti a te tutti brillanti e ben ordinati, perché è Natale, ma domani saremo qui ancora per portare a compimento i nostri propositi, in modo che questi non restino solo vaneggiamenti? Aiutaci, Bambino a prendere sul serio la vita cristiana, perché solo così accoglieremo la tua proposta, che è la proposta di una vita gioiosa, capace di sequela, capace di essere gli uni per gli altri piccole stelle che non splendono di luce propria, ma della luce radiosa del tuo Amore, della tua Parola, della Grazia che viene dai sacramenti, per diventare capaci a nostra volta di condurre a te chi ci sta accanto, condurlo a te, Stella luminosa della notte più buia, Stella che guida il cammino di ogni uomo alla gioia vera senza fine.

Vedi, dolce Bambino, forse non siamo tuoi veri discepoli perché non siamo gioiosi di esserlo, o forse non riusciamo a manifestare questa gioia, o magari desideriamo tanto esserlo, ma facciamo molta fatica. Tuttavia sappi una cosa che ti confidiamo dal profondo del nostro cuore: ti vogliamo bene.

Buon Natale, Bambino.



## Settimana

# DON BOSCO 2014



Nei giorni in cui è programmata  
la S.Messa delle 17.30,  
alle 16.45 sarà servita la merenda al bar

NEL CORSO DELLA SETTIMANA SARA' ALLESTITA  
LA BANCARELLA PRO ORATORIO

### **VENERDI' 24 GENNAIO**

*Festa di San Francesco di Sales – patrono dei salesiani*

*Cinema Teatro Loverini – ore 21*

## **Il Circo delle Illusioni**

compagnia teatrale "La Pulce"

*Teatro educativo per la prevenzione dei rischi del gioco d'azzardo  
a cura del Vicariato Val Gandino - INGRESSO LIBERO*

### **DOMENICA 26 GENNAIO**

## **Apertura Settimana di Don Bosco**

*ore 10.30*

S.Messa solenne in Basilica.

Presentazione alla comunità dei ragazzi che  
nel tempo pasquale riceveranno i Sacramenti.

*ore 15.00*

Tombola di S.Giovanni Bosco in Oratorio

*ore 16.30*

Merenda per tutti

### **LUNEDÌ 27 GENNAIO**

*ore 17.30*

S.Messa in Oratorio con riflessione

### **MARTEDÌ 28 GENNAIO**

*ore 17.30*

S.Messa in Oratorio con riflessione

*ore 20.30*

Confessioni per adolescenti, giovani e adulti  
nella chiesa dell'Oratorio

### **MERCOLEDÌ 29 GENNAIO**

*ore 17.30*

S.Messa in Oratorio, presenti i ragazzi della  
Comunità delle Medie del nostro Seminario

*ore 19.00*

Cena tra famiglie e seminaristi in Oratorio  
(con iscrizione)

### **GIOVEDÌ 30 GENNAIO**

*ore 14.30*

Confessioni per i ragazzi delle elementari

*ore 15.30*

Confessioni per i ragazzi delle medie

*ore 17.30*

S.Messa in Oratorio con riflessione

### **VENERDÌ 31 GENNAIO**

## **FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO**

*ore 8.00* S.Messa in Oratorio

*ore 17.30* S.Messa solenne in Oratorio

presieduta dal vescovo mons. Eugenio Coter

*ore 20.30* Vesperi e Processione presieduta da mons. Coter

con la statua portata dai diciottenni per le vie del paese.

Al termine rinfresco in Oratorio offerto dagli Alpini.

### **SABATO 1 FEBBRAIO**

*ore 21.00* Cinema Teatro Loverini

## **Don Bosco Show**

a cura dei ragazzi della catechesi

### **DOMENICA 2 FEBBRAIO**

## **Chiusura della Settimana di Don Bosco e Giornata della Vita**

*ore 10.30*

S.Messa in Basilica - *Benedizione delle candele*

*ore 15.00*

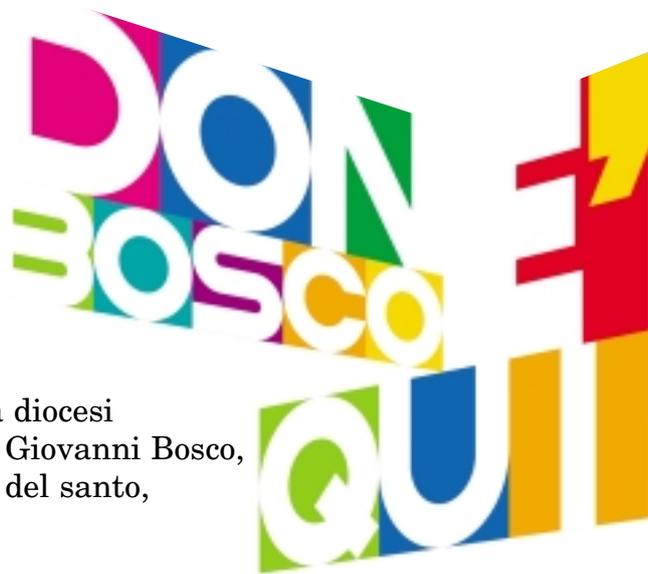
Corteo dalla Scuola Materna in Basilica

*Preghiera e Benedizione bimbi 0-6 anni e loro familiari*

*A seguire festa in Oratorio con tutti i ragazzi e lancio dei  
palloncini colorati.*

---

## Peregrinazione dell'urna di don Bosco nella Diocesi di Bergamo



Da venerdì 7 a domenica 9 febbraio 2014 la nostra diocesi avrà l'onore di ospitare l'urna con la salma di San Giovanni Bosco, organizzata in vista del bicentenario della nascita del santo, che ricorre il 16 agosto 2015.

La diocesi ha programmato una serie di iniziative il cui calendario è disponibile in parrocchia e in oratorio.

Di seguito riportiamo gli appuntamenti che riguardano direttamente il nostro vicariato.

**Venerdì 7 febbraio - ore 20.30 a Bergamo**  
nella chiesa del Patronato S. Vincenzo  
**VEGLIA DI PREGHIERA  
PER TUTTI GLI EDUCATORI**  
(chi volesse partecipare si organizzi personalmente)



**Sabato 8 febbraio**  
Il Vicariato organizza per i ragazzi  
**PREGHIERA E SPETTACOLO  
IN SEMINARIO**  
a Bergamo ore 16.00  
partenza ore 14.30 dalle parrocchie

**Ore 20.30 VEGLIA DI PREGHIERA E FIACCOLATA DAL SEMINARIO  
ALLA CATTEDRALE** con il vescovo Francesco per adolescenti e giovani

---

## Orenga... d'inverno



## Tra confini e Costa Azzurra Camperata bagnata e purtroppo già passata!



Era la sera del 2 gennaio quando siamo partiti, eravamo: noi, i nostri camper e la nostra voglia di viaggiare e fare nuove esperienze! Eravamo un totale di 36 persone, volti diversi ma tutti con la stessa destinazione: Nizza. Siamo partiti con l'intenzione di voler scrivere una nuova avventura con i nostri amici. La prima notte abbiamo sostato in un autogrill e la mattina seguente abbiamo raggiunto Nizza. Ognuno di noi aveva il sorriso stampato sulle labbra, forse perché si era in buona compagnia o forse per il paesaggio stupendo che ci si presentava davanti. Nel primo pomeriggio abbiamo avuto l'opportunità di conoscere i dipinti dell'artista Marc Chagal, non erano i soliti dipinti, erano particolari, ma ti catturavano il pensiero ed erano in grado di trasmettere le emozioni del pittore. Conclusa la visita ognuno di noi è andato dove lo portava il cuore: alcuni hanno fatto un giro sulla bellissima ruota panoramica, alcuni sono andati a fare shopping e altri sono andati al mare; un mare che era splendido nonostante fosse inverno! Per la nostra seconda notte abbiamo sostato in un campeggio e al mattino seguente siamo andati a visitare un piccolo paesello davvero molto affascinante. Nel pomeriggio siamo andati alla fabbrica del profumo dove abbiamo messo in atto il nostro olfatto e siamo venuti a conoscenza del grande lavoro che sta dietro ad un semplice profumo. Per la sera siamo stati ospitati dalle suore che con molta gentilezza e un grande animo ci hanno accolti con un sorriso stampato sul volto. La mattina seguente, ultima della nostra camperata, abbiamo sostato a Sanremo con tanto di pranzo vista mare e nel pomeriggio abbiamo visitato le famosissime grotte di Toirano, tra stalattiti e stalagmiti... veramente un'esperienza stupefacente! Erano già trascorsi tre giorni e il nostro viaggio era ormai giunto al termine; sul volto di tutti noi si leggeva un po' di stanchezza, ma anche tanta gioia! E dopo aver cenato in un autogrill e dopo le ultime chiacchierate e risate, verso le 23, siamo tornati al nostro paesello dove abbiamo trovato genitori e amici che ci aspettavano.



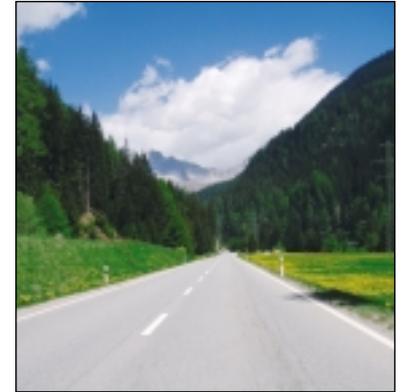
E' stata un'esperienza magnifica! E nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte, chiedete a chi ci ha visti arrivare quanto eravamo felici e se nei nostri occhi non abbiano visto tanta felicità e in alcuni occhi anche il mare e tutti i ricordi di questa bellissima avventura!

*Un'adolescente*

## “Tenete l’antica strada e fate vita nuova”

(S. Angela Merici)

La massima di Sant’Angela mi offre lo spunto per formulare un augurio sincero per il nuovo anno 2014 da poco iniziato. Abbiamo salutato il 2013 non proprio allegramente, tenuto conto della fase storica nella quale ci troviamo ma, come ogni alba che sorge, ogni vita che nasce, ogni anno che inizia ci mette in cuore un’attesa carica di lieta speranza, di voglia di cambiare, di sano ottimismo per affrontare ciò che ci verrà inaspettatamente ancora regalato. Guardiamo al nuovo anno con simpatia. Papa Francesco, come pure i nostri sacerdoti, ci invita a percorrere evangelicamente le strade di sempre ma con spirito rinnovato, con vesti di esultanza, con atteggiamenti fraterni e con le braccia aperte all’altro indistintamente. Non ci è consentita la selezione nel fare il bene. I Santi del passato, ma ancor più quelli che abbiamo conosciuto, ci hanno sempre mostrato il volto della



tenerezza di Dio che si china sull’uomo per sollevarlo fino alla sua guancia come madre premurosa, attraverso le molteplici sfumature della carità, quale grazia che Cristo ci ha meritato.

Non è sempre facile credere ed esprimere i valori che non passano nella novità della vita. Il Papa ci esorta a “ricuperare la freschezza originale del vangelo”, poiché Gesù non va imprigionato dentro “schemi noiosi”. A volte, però, è più rassicurante abitare ancorati alla terra ferma che traghettare su acque non tranquille. Non fu così per S. Angela, di cui ricorre la festa il 27 gennaio, ella ebbe l’audacia di percorrere vie nuove specie riguardo al femminile sfidando i potenti e i padroni di allora. La sua spiritualità carismatica s’impose precorrendo i tempi, spiritualità alla quale attinsero molti fondatori e fondatrici per dare forma alle famiglie e compagnie religiose e secolari e, fra questi, ci fu anche il nostro fondatore, don Francesco Della Madonna, nato a Gandino il 3 gennaio 1771. Don Francesco, prevosto di Gandino seppe a suo tempo scrutare i segni dei tempi dando delle risposte concrete con proposte innovative: in particolare per la sua attenzione alla donna (ragazze – giovani – famiglia), sia nel campo dell’educazione come in quello lavorativo e familiare.

Noi, Orsoline di Gandino, come famiglia religiosa, voluta (quasi con caparbietà) da don Francesco, ci sentiamo interpellate con urgenza a riguardo delle risposte da dare alle sfide che il mondo e la Chiesa d’oggi ci offrono. Ma, poiché la scalata è in cordata, si procede insieme aiutandoci, spronandoci per non mollare e tenendo fisso lo sguardo in alto dove il sole sempre splende e annuncia il nuovo giorno. Siamo riconoscenti alla comunità parrocchiale e civile per i tanti segni di benevolenza che in varie occasioni ci vengono dimostrati. Per tutti assicuriamo il nostro ricordo al Signore chiedendo anche per noi di mantenere l’antica strada percorrendo vie nuove e ... sempre festa sarà. Auguri!

*Sr M. Emanuela Signori*

### “Gandino per Condebamba”, le offerte natalizie

In occasione dell’Avvento e delle festività natalizie, la nostra comunità ha dedicato la raccolta offerte ai progetti missionari di Nicola Zucchelli e Manuela Loglio, i volontari laici di Gandino che vivono nella parrocchia di Condebamba in Bolivia.

Complessivamente (grazie anche alle offerte dei ragazzi in occasione delle colazioni mattutine in Oratorio e attraverso i piccoli salvadanai portati in chiesa il giorno dell’Epifania) sono stati raccolti **2.200 euro**.

Il Gruppo Missionario ricorda inoltre l’**Adorazione Eucaristica di venerdì 7 febbraio alle 20.30 nella chiesa di San Mauro**, animata dai componenti del gruppo.





## Il nuovo anno... inizia in vetta

Hanno avuto di che lustrarsi gli occhi le centinaia di escursionisti che la mattina di mercoledì 1 gennaio hanno raggiunto la vetta del Pizzo Formico per assistere alla messa. La giornata tersa offriva infatti una scenografia incomparabile, con il panorama che spaziava dalle cime bergamasche di Presolana, Alben e Arera a quelle più lontane di Adamello, Monviso e Monte Rosa.

A manter fede ad una tradizione che si ripete dal 1970, è arrivato ancora una volta don Martino Campagnoni direttore del Patronato San Vincenzo di Clusone che per primo (insieme ad alcuni amici baradelli) inaugurò questo appuntamento. A fianco di don Martino, che il 4 gennaio ha festeggiato gli



87 anni, c'era padre Eleuterio Bertasa di Peia, ma soprattutto c'erano circa 500 escursionisti. Molti hanno dedicato uno sguardo in più alla grande croce in ferro, collocata sulla sommità del Formico ottant'anni fa, nel 1933, in coincidenza con l'Anno Santo straordinario indetto per ricordare i 19 secoli dalla morte di Cristo. Per questo motivo è alta esattamente 19 metri. Ha un'apertura di 9 metri. La struttura e il basamento mostrano inequivocabili i segni del tempo e nelle ultime settimane è stato lanciato l'allarme affinché istituzioni e volontari possano intervenire. A mettere nero su bianco la necessità di un intervento è stata la minoranza del Comune di Clusone, con un'interpellanza firmata dal capogruppo Francesco Moioli che chiedeva fra l'altro chiarimenti circa la titolarità della croce, situata al confine fra i territori di Clusone e Gandino. A tal proposito il sindaco di Clusone, Paolo Olini, ha confermato che la croce ricade sul territorio di competenza del comune di Clusone.

## Atterraggio perfetto, la Befana è arrivata dal cielo



*“E’ stato un atterraggio perfetto, ma anche una sorta di liberazione, visto che da tre anni causa maltempo avevamo ripiegato su mezzi terrestri”.* Parole... ed entusiasmo di Diego Servalli, responsabile della Scuola Vololibero Monte Farno, che lunedì 6 gennaio a Gandino, insieme alla Pro Loco, ha coordinato l'arrivo della Befana nella zona del Santuario di San Gottardo. A decollare dal Monte Farno sono stati una quindicina di arditi, rigorosamente abbigliati come Babbo Natale, pronti a scortare la mitica Vecchina che elargiva dolci alle centinaia di bambini presenti nell'area di atterraggio.

A fare da ammiraglia al corteo volante era la gigantesca slitta condotta da Diego Servalli, che ancora una volta ha mostrato perizia e competenza con un atterraggio davvero perfetto.

Uno splendido sole primaverile ha decretato il successo della giornata e ha fatto la gioia dei più piccoli, pronti a posare per le immancabili foto ricordo.

## Addio al professore, il grazie di Gandino

La pioggia insistente è stata triste presagio, domenica 5 gennaio, alla notizia della morte di Fausto Deana, 55 anni, residente ad Albino e docente di matematica presso la nostra Scuola Media. Originario della Calabria, sposato e padre di due figlie, Deana da otto anni era in servizio all'Istituto Comprensivo di Gandino, impegnato con gli allievi della secondaria di primo grado.

*“Era un uomo di una dedizione esemplare – ricorda Marisa Picinali, dirigente scolastico – capace di un’onestà intellettuale davvero profonda. Non era semplicemente un docente preparato e meticoloso, ma si faceva carico, anche e soprattutto umanamente, della responsabilità educativa verso i suoi allievi”.* Fausto Deana lottava da qualche tempo contro la malattia, seguendo gravosi cicli di terapia. *“Non ha mai fatto pesare le sue difficoltà, facendo in modo di interrompere il meno possibile le attività scolastiche e mostrandosi sempre positivo rispetto al futuro”.* A fine estate Deana aveva ripreso regolarmente servizio. La speranza di una battaglia finalmente vinta ha purtroppo cozzato contro un ulteriore aggravamento ad ottobre, quando un malore in classe ha evidenziato gravi complicazioni.

Un episodio che aveva profondamente colpito l’ambiente scolastico e costretto il docente a non proseguire l’attività. Poco prima di Natale non aveva comunque voluto rinunciare ad un augurio di persona a ragazzi e a colleghi.

La notizia della morte di Fausto Deana si è diffusa rapidamente fra gli alunni e le famiglie di Gandino, soprattutto attraverso i social networks. *“Era un grandissimo insegnante – ha scritto una ex alunna - e un bravissimo uomo. Come lui ce ne sono davvero pochissimi”.*

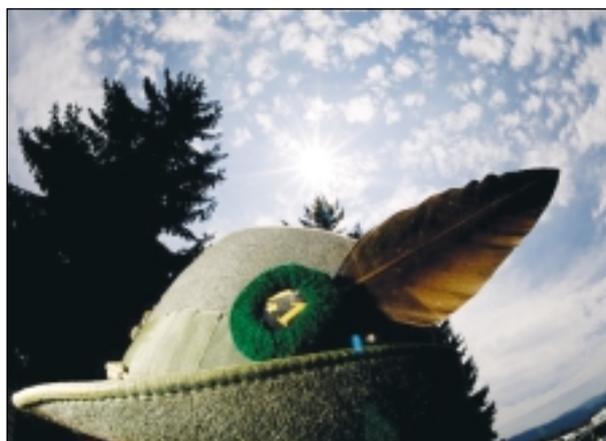
Ai funerali erano presenti tanti ragazzi, a cominciare da quelli delle classi prime che seguiva quest’anno. Il rito è stato presieduto da don Patrizio Rota Scalabrini, delegato diocesano per l’ecumenismo ed assistente del gruppo “Rinnovamento nello Spirito”, di cui Deana faceva parte, che ha animato i canti. Sull’altare c’erano anche il parroco di Albino, don Giuseppe Locatelli, don Alessandro Angioletti e due frati cappuccini. Gli alunni che con lui, giusto lo scorso giugno, avevano concluso gli esami di terza media hanno espresso il loro grazie attraverso uno striscione esposto all’esterno della chiesa. Era siglato con un “Ciao bbello”, il saluto carico di entusiasmo che il docente riservava ai suoi ragazzi, con l’inconfondibile accento calabrese. Alla fine del rito ha preso la parola don Alessandro. *“Prima di essere professore – ha detto - è stato innanzitutto alunno. Allievo di vita, perchè ciò che era scritto sui libri, fra equazioni e radici quadrate, Fausto l’ha integrato con tutto se stesso, mettendosi alla scuola di un Maestro speciale, che gli ha dato una speranza incrollabile. Lascia a tutti la testimonianza che la vita è un dono. Capacità e abilità non vanno sotterrate, ma impiegate al meglio, per realizzare veramente quei sogni che Dio ha per noi e, attraverso noi, per l’umanità”.*



### Gli Alpini per le famiglie in difficoltà

In occasione del S.Natale il Gruppo Alpini ha organizzato la tradizionale “Tenda della Solidarietà”, che destina i fondi a iniziative concrete e a progetti di aiuto.

Quest’anno le penne nere hanno sensibilizzato la gente (avvalendosi di tanta cordialità e dell’immancabile vin brulé) per sostenere l’attività della Conferenza di San Vincenzo de’ Paoli di Gandino e in particolare l’aiuto alle famiglie in difficoltà. A Gandino, in Piazza Vittorio Veneto, sono stati raccolti euro 1.280 euro, cui si sommano 277 euro raccolti a Cirano e 373 euro raccolti a Barzizza. Il Gruppo ha arrondato a 3.000 euro il contributo complessivo.



## Dalla Val Gandino all'Abruzzo, la solidarietà non si ferma

Nuova trasferta in Abruzzo per i giovani del gruppo Animalcortile di Gandino. Rinnovando un legame di solidarietà avviato dopo il terremoto del 2009, hanno consegnato a L'Aquila gli aiuti destinati alla parrocchia di Pile, dove opera il sacerdote bergamasco don Ramon Mangili, originario di Capriate.

*“Ci eravamo messi in azione all'indomani del sisma – spiega Alessandro Maria Carsana, per tutti Alma, che guidava il gruppo di una decina di volontari – stabilendo un contatto con la parrocchia di S.Giovanni Battista a Pile. Alle necessità urgenti dei primi mesi, sono subentrate ulteriori necessità non meno pressanti, dato che gran parte delle strutture della parrocchia è a tutt'oggi inagibile e i luoghi di ritrovo sono dislocati in strutture prefabbricate”.*



Quest'anno la raccolta, attuata in Val Gandino nel periodo natalizio, ha riguardato in particolare la mensa serale per i bisognosi, creata dal gruppo Caritas aquilano a Pile. *“Abbiamo raccolto circa 700 chilogrammi di aiuti – sottolinea Alessandro Moro – cui si aggiungono i tessuti necessari alla controsottatura del tendone che funge da chiesa parrocchiale, offerti da Radici Group. La situazione è ancora critica per molte strutture, soprattutto nel centro storico de L'Aquila: l'unica cosa di cui questa gente può tranquillamente fare a meno è l'essere dimenticati”.* Il cerchio della solidarietà si è allargato anche al di fuori della Val Gandino: la Bortolotti Formaggi di Cene ha garantito una fornitura di formaggi freschi, mentre la popolazione di Piazzolo di Ardesio (dove il gruppo Animalcortile ha creato una casa vacanze nelle vecchie scuole elementari) ha raccolto ben 77 chili di generi alimentari. *“Le necessità – conclude Alma – restano molte. Manterremo vivo il legame che ci unisce all'Abruzzo anche nei prossimi mesi”.*

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO

**BATTEZZATO IL 12.01.2014:** Tonelli Gabriele di Marco e di Ongaro Alessandra nato a Piario il 25.09.2013

**FUNERALI IN PARROCCHIA:** Ongaro Costantina nata a Gandino il 25.02.1946, deceduta il 18.12.2013; Perani Natalina nata a Gandino il 25.12.1932, deceduta il 18.12.2013; Della Torre Paolina Maria nata a Gandino il 03.07.1930, deceduta il 29.12.2013; Cali Salvatore nato a Centurie (En) il 10.06.1928, deceduto il 30.12.2013.

### **ABBONAMENTI A** *La Val Gandino*

<b>in Parrocchia</b>	€ 25,00	<b>in Italia</b>	€ 30,00
<b>estero</b>	€ 35,00	<b>sostenitori</b>	€ 50,00

**per posta aerea:** prezzo da convenirsi

**Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.**

## Gandino, un facile... enigma

Il 47 orizzontale è “parrocchiale” e non “basilica” come appariva ovvio a prima vista, ma per il resto le soluzioni sono abbastanza intuitive, almeno per i gandinesi. E’ un biglietto da visita originale e curioso quello che Gandino ha presentato a metà gennaio nelle edicole di tutta Italia, grazie al nuovo numero della rivista “La Settimana Enigmistica”, prima (nel suo genere) per fondazione e diffusione. Una vera e propria istituzione, che ha dedicato al nostro paese l’intera rubrica “Una gita a ...”.

Il gioco (fra quelli storici proposti dalla rivista) chiede di risolvere uno schema di parole crociate che al posto di alcune definizioni propone le foto di una “misteriosa” località.

La pubblicazione è tutt’altro che ovvia: negli anni la rubrica ha ospitato pochissime località lombarde (“riceviamo segnalazioni da tante regioni, ma poche dalla Lombardia” spiegano in sede). Nel 2011 l’onore era toccato a Sovere, e nell’ultimo numero del 2013 a Calcinate. A sostenere la candidatura di Gandino è stato Cristiano Nodari, 28 anni, percussionista del Civico Corpo Musicale locale, con la passione dei cruciverba. *“Ho inviato la segnalazione più di due anni fa - spiega - convinto che Gandino con le sue bellezze architettoniche e ambientali potesse avere una simpatica vetrina”*. Nelle edicole la rivista è andata a ruba e anche sui social networks molti hanno rimarcato come l’appellativo dialettale di “pumpus” (pomposi) sia per l’ennesima volta adeguato per Gandino e i suoi abitanti. *“E’ stata una gradita sorpresa - sottolinea il presidente della Pro Loco, Lorenzo Aresi - e ne siamo ovviamente orgogliosi. Il lavoro sinergico degli ultimi anni con le associazioni e il distretto de Le Cinque terre della Val Gandino sta dando buoni risultati ed è significativo che ad avere la felice intuizione sia stato un ragazzo giovane”*. Nel Civico Corpo Musicale di Gandino, presieduto da Andrea Rudelli, le idee non mancano. Cristiano Nodari nel consiglio direttivo (dove è segretario) è affiancato fra gli altri da Lorenzo Ongaro, autore insieme al fratello Enrico degli esilaranti video in dialetto che hanno raggiunto su You Tube centinaia di migliaia di contatti. Uno di essi è a oggi fra i video più visti della storia del sito de L’Eco di Bergamo. “Pumpus” si nasce.



### Farmacie di turno

Gennaio - Febbraio 2014

dal 22.01 al 25.01	Centrale Albino – Ponte Nossola
dal 25.01 al 28.01	Fiorano al Serio – Ardesio
dal 28.01 al 31.01	Comenduno – Villa d’Ogna
dal 31.01 al 03.02	Gandino – Ranica – Rovetta
dal 03.02 al 06.02	Leffe-Pradalunga-Pedenovi Clusone
dal 06.02 al 09.02	Peia – Nese – Onore
dal 09.02 al 12.02	Pedrinelli Alzano – Valgoglio Castione della Presolana
dal 12.02 al 15.02	Personeni Clusone – Villa di Serio
dal 15.02 al 18.02	Piario – Rebba Nembro
dal 18.02 al 21.02	Cazzano S.A. – Parre – Ranzanici Alzano
dal 21.02 al 24.02	Colzate – De Gasperis Torre Boldone Castione della Presolana
dal 24.02 al 27.02	Gazzaniga – Gorno
dal 27.02 al 02.03	Verzeni Albino - Songavazzo

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l’opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:  
035.745363 - cell. 335.7238616**

## Arrampicata, largo ai giovani... nella nebbia

Appigli per tutti i gusti e un po' di sano agognismo. Va in archivio con un bilancio positivo la nona edizione del "Braccino molle", la non competitiva di arrampicata boulder disputata domenica 5 gennaio sulle pareti artificiali dell'Oratorio di Gandino grazie alla regia organizzativa del Koren Val Gandino.

A cimentarsi sui problemi predisposti dallo staff guidato da Davide Rottigni c'erano una settantina di iscritti, fra i quali non pochi neofiti e molte rappresentanti del gentil sesso. In quest'ultima categoria ha vinto Electra Brunialti di Treviglio, che ha preceduto Mrika Bertocchi che arrampicava in casa. Per il Koren ottimi piazzamenti anche per Giada Arizzi e Petra Campana, rispettivamente



quarta e quinta. Fra i maschi ennesima chiara affermazione di Berni Rivadossi di Breno, che si conferma fra i migliori esponenti italiani della specialità. A movimentare la giornata c'è stata anche la gara mattutina per i ragazzi, con oltre cinquanta iscritti. Lo spirito ludico ha giustamente avuto il sopravvento ed è stato sperimentato un nuovo format che mette a confronto maschi e femmine sugli stessi tracciati. Hanno vinto i primi, ma con un distacco davvero minimo.

Gli arrampicatori della Val Gandino preparano ora un nuovo appuntamento per il 16 febbraio, quando all'Oratorio di Gandino farà tappa (unica in Bergamasca) il circuito amatoriale "Bloccati nella nebbia" (nei nomi delle gare la fantasia non manca...) che raduna centinaia di appassionati in tutta Italia.

### Torna a febbraio il Corso di Cucina

L'appetito... vien mangiando. Dopo i positivi riscontri delle precedenti edizioni, torna in Oratorio il "Corso di cucina", ogni mercoledì sera alle 20.30 a partire dal 26 febbraio. Sei serate di lezione consentiranno di preparare specialità tipiche e ricette innovative, per stupire in famiglia e dare un tocco di creatività alle occasioni di festa. Il Corso è aperto a tutti (donne e uomini) e sarà tenuto da Antonella Franchina.

Le lezioni avranno cadenza settimanale fino al 9 aprile, ad esclusione del 5 marzo (mercoledì delle Ceneri). Si terranno nella cucina dell'Oratorio e ogni volta sarà possibile consumare tutti insieme quanto preparato. E' possibile anche prenotare i cibi (entro il giovedì precedente).

La quota di partecipazione è 100 euro (cibi compresi) e le iscrizioni si raccolgono al Bar dell'Oratorio (035.745120) entro domenica 23 febbraio, salvo esaurimento posti.



### Servizio prelievi a Gandino, nuovi orari per il ritiro in Municipio

Il servizio prelievi attivo presso la sede ASL di Gandino (pinao terra edificio scuole elementari) ha da gennaio alcune piccole modalità di attuazione. E' un servizio utile soprattutto per anziani e donne in gravidanza. Per fruire del servizio è necessario presentare in Municipio l'impegnativa redatta dal medico curante, presso l'Ufficio Servizi alla Persona, **esclusivamente il venerdì dalle 09.00 alle 11.00**. Presentarsi poi il martedì successivo, dalle 7.30 alle 8.30 presso la sede ASL di Gandino per il prelievo e ritirare i risultati degli esami il venerdì successivo presso la Farmacia Andreis di Gandino.

# Presepi a Gandino

Il gruppo Amici del Museo ha predisposto quest'anno una specifica cartina illustrata, curata da Laura Presti, per unire con un filo conduttore i presepi presenti nelle chiese e nei palazzi del centro storico.

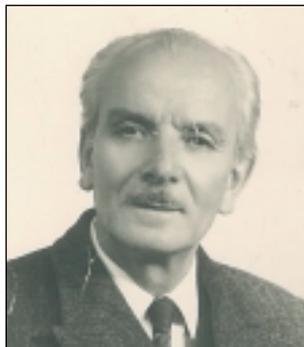
L'iniziativa è stata apprezzata da molti turisti, che non hanno mancato di visitare anche il Museo dedicato a Giovanni Paolo II che sarà aperto (pomeriggio di sabato e festivi) fino al 28 febbraio.

La mappa conduceva alla cripta della Basilica (con il bel presepe dell' "artista sacrista" Mario Bosio) e successivamente all'antico cortile di Casa Torri e via via a Casa Nani in via Bono, chiesa del Suffragio, chiesa di San Mauro presso il convento delle Orsoline, Palazzo Giovanelli (presepe degli Alpini), chiesa di San Giuseppe, Piazza del Municipio, Palazzo di via Forzenigo, Chiesa di Santa Croce e Oratorio Sacro Cuore. In questa pagina pubblichiamo alcune fotografie che rendono merito ai bravi realizzatori. Grazie a tutti!





**SCANELLA LUIGI**  
16-6-1954 12-7-2013



**SCANELLA FRANCESCO**  
36° ANNIVERSARIO



**DELLA TORRE PAOLINA MARIA**  
03-07-1930 29-12-2013



**ONGARO FRANCESCO**  
13-11-1934 21-11-2013



**BOSIO CATINA**  
19-12-1919 03-01-2014

*Il tuo amore  
ci ha insegnato ad amare,  
la tua bontà  
ci ha segnato il cammino  
il tuo ricordo  
accompagnerà la nostra vita*



**BERTOCCHI LUIGI**  
19° ANNIVERSARIO



**CALI' SALVATORE**  
10-06-1928 30-12-2013

*Ringraziamo tutti coloro  
che ci sono stati vicini  
con l'affetto e la preghiera*



**CACCIA LUIGI**  
1° ANNIVERSARIO



**ASTORI MARIUCCIA**  
1° ANNIVERSARIO



**ASTORI GIANCARLA**  
21° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI BARBARA**  
1° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffeis Paolo*

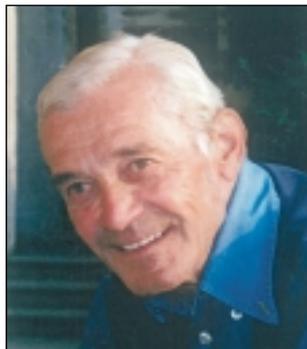


**035.746133 - 035.729206**

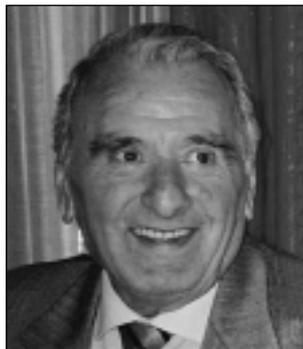
**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



**ASTORI ROSA**  
1° ANNIVERSARIO



**NORIS FRANCESCO**  
2° ANNIVERSARIO



**CACCIA DINO**  
3° ANNIVERSARIO



**LANFRANCHI GIUSEPPINA**  
6° ANNIVERSARIO



**SERVALLI VALERIO**  
6° ANNIVERSARIO



**PICINALI MARIA**  
6° ANNIVERSARIO



**BONAZZI CARMELA**  
30° ANNIVERSARIO

**CACCIA GIUSEPPE**  
7° ANNIVERSARIO



**ONGARO GIOVANNINA**  
17° ANNIVERSARIO



**ONGARO FRANCESCO**  
44° ANNIVERSARIO



**SERVALLI CATERINA**  
44° ANNIVERSARIO



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

## ***Onoranze Funebri CAPRINI***

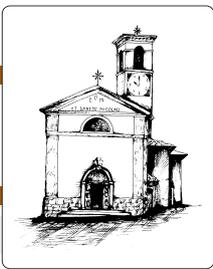
**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44**  
**tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

**ONORANZE FUNEBRI**  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA**



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco

Carissimi, in questo numero desidero soffermarmi sui grandi lavori della nostra bella chiesa. Siamo partiti col sistemare la **grande pala** dietro l'altare dedicata a S.Nicola (*tela, cariatidi*); con il Comune e Uniacque abbiamo sistemato **Via Ziboni** (*fognatura, metano, cavi telefono...*) abbiamo poi rifatto la **caldaia** ridotta ormai agli estremi e al tempo stesso abbiamo ricavato la **nicchia** per S.Giuseppe, patrono universale della Chiesa (*1 anno fa l'abbiamo inaugurata e benedetta nella festa di S.Giuseppe*); poi abbiamo fatto **Castello delle Campane** (*nuovo*), poi la **Chiesa** (*facciate e tetto*), **restauro** portali ingresso e orologio, **campanile** (*facciate con consolidamento e conservazione intonaco antico; interno campanile con soppalchi e nuove scale*), infine abbiamo consolidato e sistemato l'altare maggiore, il **Ciborio**.

Quando si iniziano dei lavori, sappiamo bene cosa vogliamo fare, ma si devono anche affrontare e risolvere subito delle sorprese impreviste che escono strada facendo: lo abbiamo fatto con tanta attenzione, cura e impegno.

Nel giro di poco tempo contiamo davvero di portare a termine tutto questo grande e bel lavoro. Appena arrivato mi era stato detto che la Chiesa sarebbe stato un lavoro da affrontare con una certa urgenza (*vedete le foto prima e dopo i lavori: ne aveva proprio bisogno*).

L'esterno è stato fatto e mi sembra realizzato bene; ci sarebbero altri lavori (*interno chiesa, impianto elettrico, coro ligneo, casa sagrista*), ma per ora "ol bursi l'è quase öt..." per cui aspetteremo. Il mio più grande e profondo ringraziamento va a tutti voi, alla vostra generosità e al modo in cui vi siete mostrati attenti e interessati ai lavori per la nostra bellissima chiesa. Che Dio vi benedica tutti: insieme abbiamo fatto una gran bella opera per Dio e per la nostra Barzizza...

*Il vostro parroco*

## Calendario Parrocchiale

### Gennaio

- Lunedì 20** Incontro Consiglio Past. Vicariale con Consiglio Presbiterale  
**Mercoledì 22** Incontro Adolescenti  
**Sabato 25** Ore 15.30: Testimonianza di Onorino in Chiesa  
**Domenica 26** Festa Anniversari Matrimonio Messa e Pranzo (*isciversi...*)  
**Venerdì 31** Ore 20.00: S.Messa in Oratorio

### Febbraio

- Sabato 1** Ore 15.30: Confessione Ragazzi  
 Ore 17.15: Fondazione di Preghiera  
 Ore 20: Festa Alpini a Barzizza  
**Domenica 2** Madonna Candelora: bened. candele  
 Ore 10.30: Lancio palloncini per la Giornata della Vita  
**Lunedì 3** S.Biagio, Benedizione della Gola  
 Incontro Catechisti  
**Mercoledì 5** Incontro Adolescenti  
**Giovedì 6** Gruppo Preghiera Padre Pio  
**Domenica 9** Battesimo Nembrini Mattia  
**Lunedì 10** Gruppi d'Ascolto  
**Martedì 11** Festa Mondiale Malato: Processione con Statua della Madonna

## A N N I V E R S A R I



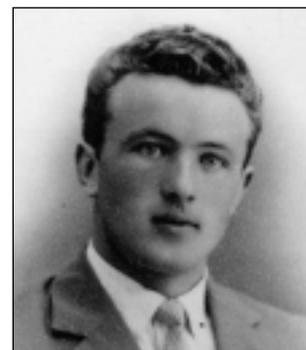
**ANESA GIUSEPPE**  
5° ANNIVERSARIO



**PICINALI GIOVANBATTISTA**  
4° ANNIVERSARIO



**PICINALI PAOLO**  
17° ANNIVERSARIO



**PICINALI SAMUELE**  
46° ANNIVERSARIO

### Lavori della chiesa

Nell'aprile dello scorso anno è iniziato l'intervento di restauro e risanamento conservativo della chiesa di S.Nicola che si è concluso in settembre. Questo intervento, limitato all'esterno della chiesa, era ormai improcrastinabile a causa del notevole degrado di gran parte delle facciate e del manto di copertura dei tetti. Si è quindi proceduto all'esecuzione delle necessarie lavorazioni secondo quanto concordato con la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano:

- totale rimozione degli intonaci delle facciate, accurata pulizia e lavaggio, ripristino con malte di calce in vari strati e precisamente zoccolatura con malta deumidificante, malta rustica tradizionale per rincoccatura e rinzafo, intonaco rustico e strato di finitura con malta colorata in pasta;
- completa sostituzione del manto di copertura di tutti i tetti della chiesa, delle dipendenze e della torre campanaria con posa di telo impermeabile traspirante, tegole bicoppo nella parte inferiore (embrice) e coppi di recupero integrati da nuovi, di tipo anticato, nella parte superiore;
- posa dei dispositivi di sicurezza contro le cadute dall'alto;
- piccoli interventi di manutenzione delle lattonomie.

Si sono poi eseguiti interventi di restauro del portale dell'entrata principale e di tutti gli elementi in pietra arenaria, il lavaggio e la pulizia delle parti in pietra a vista con la rimozione delle stilature in rilievo e il loro ripristino a raso pietra.

Riguardo alla Torre Campanaria si è proceduto al restauro della parte terminale con il ripristino e l'integrazione dell'intonaco originario, il recupero e consolidamento, sulle facciate est e nord, di alcune porzioni dell'intonaco antico rinvenuto sotto la "crosta" di intonaco stollato, il restauro del quadrante dell'orologio ed altri piccoli interventi.

Per le facciate del campanile è stato applicato un intonaco di finitura a colorazione naturale che più si



#### Quadro spese dei Lavori della Chiesa

Opere murarie e lattonomie	91.500,00
Restauratori per la Chiesa	12.700,00
Castello Campanie	39.630,00
Progetti vari e direzione lavori	13.500,00
Nuova caldaia e lavori annessi	57.200,00
Restauri Altare Maggiore ( <i>ciborio</i> )	12.200,00
Pala San Nicola dietro altare e soasa	19.800,00
Iva totale su opere	18.300,00

**TOTALE 264.830,00**

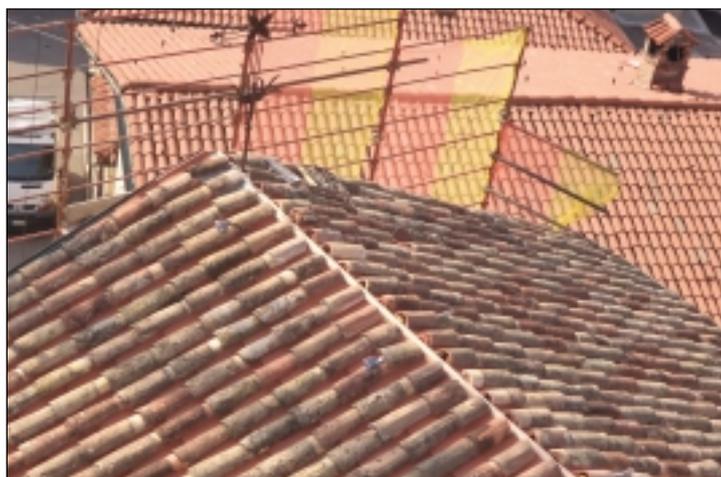


accompagnasse alle parti restaurate.

Un cenno particolare merita la precaria situazione delle Campane che ha reso necessario il loro restauro per cui è stato necessario eseguire un pesante intervento manutentivo consistito nella sostituzione di perni e meccanismi vari di sostegno e movimentazione, ormai deteriorati, e la realizzazione di un nuovo castello. Questo castello metallico, poggiante sulla base delle aperture della torre campanaria, e dotato di ammortizzatori, ha consentito di svincolare le campane dalla muratura, evitando la trasmissione di vibrazioni negative per la staticità della struttura e il ripristino delle chiavi degli archi che erano state rimosse con la posa delle campane avvenuta attorno alla metà del secolo scorso.

Ha completato gli interventi, oltre ad una revisione dell'impianto elettrico della torre campanaria, la conversione dell'impianto di riscaldamento da gasolio a gas metano, con la messa in opera di una nuova caldaia e di un nuovo impianto di trattamento dell'aria in grado di riscaldare la chiesa in modo decisamente più rapido e funzionale oltre che con minori consumi di energia. La prossima tappa sarà dedicata alla ristrutturazione dell'ex casa del sacrista, del corpo di fabbrica interno al cortile e del cortile stesso.

*Fernando Spampatti*





# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Benvenuto 2014

Abbiamo iniziato un nuovo anno. Come l'abbiamo iniziato? Vi propongo due modi di iniziare un nuovo anno.

Il seminatore: è colui che, durante l'anno, cerca di seminare i **semi positivi**.

*“Un contadino andò a seminare il grano. Alcuni chicchi caddero lungo la strada e gli uccelli li beccarono; altri caddero su un terreno sassoso e si seccarono; altri ancora caddero su rovi, germogliarono, ma furono soffocati. Un'altra parte cadde su un terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno”.*

Ammira la potenza del seme. Seminare è il primo dovere: Tu semina: poco, tanto, non importa.  
Semina amore, perché senza amore non c'è vita.  
Semina perdono. Chi perdona imita Dio.  
Semina coraggio, perché la vita è difficile per tutti.  
Semina pazienza con tutti, soprattutto con te.  
Semina gioia. Essa dà valore e significato alla vita.  
Semina **pace**. E' il bene maggiore e il più desiderato.  
Semina ottimismo. E' il motore che avvia tutto.  
Semina **fede**, perché essa sposta le montagne.  
Semina **speranza**. Essa è un amore continuo.  
Semina preghiera. Essa è utile a tutto.



### *Ragazzi in vacanza*

## **Cazzano e Ponteranica... a Mezzoldo**



## DATE DA RICORDARE

14 - 15 - 16 febbraio  
Sacro Triduo  
dei Morti

Domenica 27 aprile  
al pomeriggio  
Prima Confessione

Domenica 4 maggio  
Festa degli  
Anniversari di Matrimonio

Domenica 18 maggio  
Cresime

Domenica 1 giugno  
Prime Comunioni

## Punta di spillo

Ormai è abitudine diffusa festeggiare con mega feste il compleanno.

Cene, pizzate, si prenotano locali, regali degli invitati (i quali sperano che i festeggiati facciano, poi, altrettanto con loro); invitati selezionati con tanto di biglietto, genitori tassisti che “depositano” i figli alle feste, ecc. ecc. E’ ormai tutto un rito.

Papa Francesco, mercoledì 8 gennaio, a proposito del rito del sacramento del Battesimo ha detto: *“Chi di voi, rivolgendosi ai fedeli in Piazza S. Pietro, sa la data del proprio battesimo, alzi la mano.”*

*E’ importante conoscere la data del nostro battesimo perché non perdiamo la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, della salvezza donataci da Gesù”.*

Per carità, niente campagne contro la festa dei compleanni, ma non esageriamo!

Per i cristiani, il battesimo dove lo metto?



## “Una risata al giorno... toglie il medico d’intorno”

### I dieci santi più originali

- 1) Il santo protettore dei succhi di frutta: Santàl
- 2) Il santo che calza i piedi: San-dalo.
- 3) Il santo che galleggia sul mare: San Panfilo.
- 4) Il santo protettore degli aperitivi: San-gria.
- 5) Il santo più panciuto: San-tino.
- 6) Il santo più tranquillo: San Placido.
- 7) Il santo più sportivo: San Siro.
- 8) Il santo pregato nelle scampagnate: San Sereno.
- 9) Il santo più sgraziato: Sant’Orso.
- 10) Il santo amico del vino: San-giovese.

### I dieci frati più strani

- 1) Il frate più rumoroso: Fra-cassone.
- 2) Il frate più fratello: Fra-terno.
- 3) Il frate più goloso: Fra-gola.
- 4) Il frate più odoroso: Fra-grante.
- 5) Il frate sempre pronto per le cerimonie: Fra-c.
- 6) Il frate più amico del vino: Fra-scati.
- 7) Il frate con le gambe storte: Fra-parentesi.
- 8) Il frate con più rientranze e sporgenze: Fra-stagliato.
- 9) Il frate che capisce il contrario: Fra-inteso.
- 10) Il frate più delicato: Fra-gile.



### Miracolo!

“Signora – chiede un doganiere alla signora che sta rientrando dalla Francia – che cosa c’è in questa bottiglia?”

“Acqua di Lourdes!”

“Davvero?!... A me questo sembra cognac!”

“ Oh, miracolo, miracolo!”

### La predica

“Signora Carla, le è piaciuta la mia predica?”

“Signor Parroco, un passaggio mi è piaciuto...”

“Sono contento. E quale?”

“Il suo passaggio dall’ambone alla sacrestia”.

# Presepio



**Nelle foto presentiamo due presepi e un albero:**

Il presepio degli Alpini

L'albero di Natale con le foto dei bambini  
della Prima Comunione

Il presepio "Pizza" con relativo commento  
fatto da una famiglia della comunità.

## Gesù è buono

A tutti piace perché è buono e ci dà il buon esempio. Ci siamo chiesti: Cosa c'è di tanto buono al mondo?... La pizza!!! A tutti piace la pizza perché è buona. Ecco l'idea del presepe "PRESEPIZZA".

Quest'anno al Bambino Gesù che nasce nella nostra casa e nei nostri cuori auguriamo che la sua bontà, i suoi buoni consigli, il suo buon esempio, la sua buona parola, le buone doti che ci ha donato e ci dona cammin facendo, arrivino a tutte le orecchie delle persone e sazino l'anima e il cuore... di tutti. Come la pizza sazia la nostra fame.



## AVIS FESTA DEL 5 GENNAIO

### Festa per i disabili



*I ragazzi e i genitori del C.D.D. di Gandino, Nembro e tutte le altre associazioni, ringraziano di cuore il gruppo AVIS per la loro generosa ospitalità.*

*Un augurio per un 2014 proficuo.*

L'AVIS di Cazzano S. Andrea ha devoluto la loro offerta (450 Euro) pro Oratorio Nuovo.

*Grazie di cuore!*

## Chi si affida agli oroscopi. Il vero credente non è credulone

Caro direttore,

sul finire di ogni anno e all'inizio del nuovo anno arriva puntuale il rilancio degli "oroscopi", per conoscere tutte le previsioni su amore, affari, fortuna, successo... Sostando davanti a un'edicola ho visto sulla copertina di un settimanale l'annuncio di "Uno speciale su l'Oroscopo 2014! Il vostro futuro, segno per segno...". Quante sciocchezze e balordaggini in nome delle stelle! Quanto durerà la mania degli oroscopi? C'è chi vi dà un'occhiata con una risata. Ma c'è chi dice: "Forse non è tutto vero, ma posso crederci". Nel Belpaese 37 persone su 100 consultano ogni giorno l'oroscopo e, la mattina, con il caffè si bevono le previsioni alla luce delle stelle. Nonostante i vistosi insuccessi, gli astrologi continuano imperterriti a vendere e propinare previsioni, sogni e vane speranze. E molti persistono a crederci. E le stelle, intanto, da lassù ci guardano e sorridono. Lo scienziato Antonino Zichichi ha scandito: "Gli oroscopi sono delle mistificazioni culturali. Sono dei grossolani imbrogli". Maghi ed elaboratori di oroscopi incassano oltre 6 miliardi di euro all'anno e quasi nessuno paga le tasse: l'oroscopo non le prevede... C'è chi dice che non pochi degli oroscopo-dipendenti affermano di affidarsi agli astri perché non credono più in Dio. Dobbiamo stupirci? In realtà, chi ha smarrito la fede non è che non creda più a niente; al contrario, spesso crede a tutto: crede ai maghi, ai cartomanti, e naturalmente anche all'oroscopo. Dobbiamo quindi, ricordare che il vero credente non può ridursi a credulone".



(da "Avvenire")

### I NOSTRI MORTI

"Il soffio si spegne  
e l'anima si libera...  
Sorridi: io sono nella gioia  
Ama: io sono nella pace  
Risplendi: io sono nella luce".



**MORETTI AMELIA**  
in Porro di anni 40



**CAPITANIO ELISA**  
ved. Moretti di anni 93



### A N N I V E R S A R I



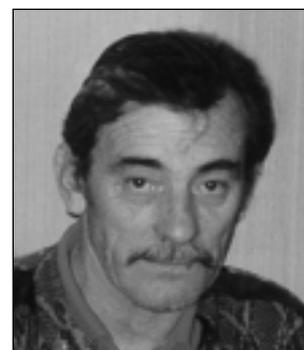
**PEZZERA ANDREA**  
4° ANNIVERSARIO



**MISMETTI ANDREA**  
10° ANNIVERSARIO



**MISMETTI GIOVANNI**  
7° ANNIVERSARIO



**POLONI ALESSANDRO**  
15° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Incontro di meditazione per le due Confraternite di Cirano

*In questo numero riporto il testo della meditazione proposta ai confratelli della SS.ma Trinità ed alle consorelle Terziarie di Sant'Anna durante la serata di spiritualità celebrata venerdì 10 gennaio.*

La Parola di Dio mette al centro la virtù della Fede “che vince il mondo” e la persona di Gesù che nel mistero natalizio dell’incarnazione diventa centro della fede professata dal cristiano; da ogni cristiano, indipendentemente dallo stato di vita. Sottolineo questo aspetto perché trovo sia fondamentale per comprendere storicamente come siano nate le confraternite, comprese le nostre.

In un’epoca passata, in una chiesa fortemente clericale, l’esperienza della confraternita era di fatto la possibilità che veniva data al battezzato di sentirsi parte attiva della Chiesa; un’opportunità per sentirsi davvero lavoratore nella vigna del Signore. Non



*Confraternite a Cirano nel 2009,  
in occasione della visita del Vescovo mons. Beschi*

solo semplice destinatario della fede e dell’evangelizzazione ma suo testimone ed evangelizzatore, dando particolare attenzione alla vita di preghiera e al servizio della carità.

Preghiera e carità sono stati e continuano ad esserlo ancor oggi i segni specifici che caratterizzano i membri di una confraternita; l’una ispira e sostiene l’altra. Se una delle due viene meno l’esperienza dell’appartenenza al gruppo si riduce a puro ritualismo – indossare un abito - oppure a semplice attivismo, ma che non hanno legami con la fede (è un fare qualcosa di buono che può vivere anche il pagano).

Torno, ora, ai due temi sopra annunciati e pongo questa domanda: “Cos’è la fede?”.

San Giovanni evangelista, nel testo tratto dalla sua prima lettera e proposto dalla liturgia del giorno ha ricordato che: «*la nostra fede è la vittoria che ha vinto il mondo*», mentre la prima lettura di ieri, sempre dell’evangelista Giovanni, sottolineava: «*Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l’amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio*».

Parole importanti che proviamo a comprendere con l’aiuto del Papa. Commentando alcune letture del tempo di Natale, papa Francesco ha detto riguardo alla fede: «Il cristiano non ripete il Credo a memoria come un pappagallo e non vive come un eterno “sconfitto”, ma confessa la sua fede tutta intera e ha la capacità di adorare Dio, portando così verso l’alto il termometro della vita della Chiesa».

Nella sua riflessione, «confessare e affidarci» sono le due parole chiave che alimentano e rafforzano l’atteggiamento di chi crede.

Il senso del “confessare la fede” è detto anche dall’apostolo Giovanni nel testo sopra citato e lo possiamo riassumere in questa frase: “Dio rimane in noi e noi rimaniamo in Lui”. In queste immagini, riprese anche dal Papa, sta l’espressione della vita cristiana che ha come suo centro il «*rimanere nel Signore*

re e il rimanere del Signore in noi». E per questo, dice sempre Giovanni, «ci ha donato lo Spirito». Da parte nostra, cosa dobbiamo fare per vivere lo stile del «rimanere»?.

È ancora la Parola di Dio a risponderci. Se a noi spetta il dovere di avere una fede forte, convinta, dall'altra anche Dio fa la sua parte, nel rimanere con noi e noi in Lui, offrendoci in dono lo Spirito Santo. È proprio lo Spirito Santo che compie quest'opera del rimanere.

Un altro aspetto del "confessare la fede" va sottolineato, oggi più che nel passato.

La fede è confessare Dio. Ma quale? Il Dio che si è rivelato a noi dai tempi antichi (antico Testamento) fino a noi: è il Dio della storia, della rivelazione, dell'incarnazione. È quello che noi riconosciamo tutte le domeniche recitando il Credo. Ma — come ha puntualizzato sopra il Pontefice -, «una cosa è recitare il Credo dal cuore e un'altra come pappagalli: credo in Dio, credo in Gesù Cristo, credo... Io credo in quello che dico? Questa confessione di fede è vera o la dico a memoria perché si deve dire? Oppure credo a metà?. Confessare la fede, significa quindi anche custodirla tutta, così come è arrivata a noi per la strada della tradizione e dell'insegnamento della Chiesa. Tutta la fede!». Ecco un impegno molto concreto per tutti i cristiani e specialmente per coloro che scelgono di appartenere ad una confraternita: confessare e custodire la fede. Custodire fede e tradizioni senza diventare guardiani da museo; ecco perché è importante la confessione della fede, continuare a dirla all'uomo di oggi, proponendola con un linguaggio che possa parlargli, scaldare il cuore e calandola nelle pieghe della sua esistenza.

Al termine un'ultima domanda: "Qual è il segno per riconoscere se confessiamo bene la fede.

Rispondo e concludo citando nuovamente papa Francesco quando aggiunge che «chi confessa bene la fede, tutta la fede, ha la capacità di adorare Dio. È un "segno" che può sembrare un po' strano perché noi sappiamo come chiedere a Dio, come ringraziare Dio. Ma adorare Dio, lodare Dio è di più. Soltanto quello che ha questa fede forte è capace dell'adorazione».

Noi cristiani non abbiamo tanta capacità di adorare, perché nella confessione della fede non siamo convinti. O siamo convinti a metà». Confessare e custodire la fede, nutrire o sviluppare maggiormente, durante la giornata, la preghiera di lode e di adorazione che sono le meno praticate: ecco alcuni impegni pratici per un confratello o consorella di oggi.

*Don Corrado*

## 2-5 gennaio: Gita parrocchiale a Praga



### Angolo della generosità

Offerta trono Immacolata € 750 - Mercatino torte € 210 - Offerta pro Parrocchia € 250  
Offerta pro Parrocchia (da Terziarie di S. Anna) € 305 - Offerta pro Oratorio € 30

Domenica 22 dicembre - Presepio vivente a Cirano



# Appuntamenti

## Giovedì 30 Gennaio

Celebrazione in onore di San Giovanni Bosco, ore 18.30 in oratorio, pizzata per i ragazzi della catechesi e adolescenti  
Ore 20.00 ritrovo per tutti in oratorio e partenza fiaccolata verso S. Gottardo, a seguire celebrazione della Messa

## Domenica 2 Febbraio

Festa della Presentazione del Signore al Tempio (Candelora)  
Ore 8.00 S. Messa e benedizione delle candele

## Lunedì 3 Febbraio

ore 20.30 S. Messa con benedizione della gola nella memoria liturgica di San Biagio m.

## Domenica 9 Febbraio - Festa della Famiglia

Ore 10.30 S. Messa con ricordo degli anniversari di Matrimonio  
Ore 12.00 in oratorio, pranzo per tutte le famiglie

## Lunedì 10 Febbraio

Ore 20.30 Catechesi adulti con i "Gruppi d'ascolto della parola"

## Domenica 16 Febbraio

Ore 15.00 Terzo incontro formativo per genitori gruppi Sacramenti



## Anagrafe Parrocchiale

Battesimi n. 7  
Prime Confessioni n. 10  
Prime Comunioni n. 15  
Matrimoni n. 1  
Defunti n. 3

## ANNIVERSARI



**LOVERINI MISTICA**  
1° ANNIVERSARIO



**NICOLI LORENZO**  
3° ANNIVERSARIO



*La vita è fatta  
per amare Dio,  
la morte  
per possederlo,  
l'eternità  
per goderlo.*

(S. Agostino)



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205  
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353  
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

# La Val Gandino

Anno CI - N° 1 GENNAIO 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella  
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi  
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

## ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00  
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



# STUDIO DENTISTICO LIVIO dott. STEFANO

## CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

# *C'era una volta...*



## **Le maestranze di Simù**

La foto ci riporta al 1951 e agli anni del primo dopoguerra. Presenta le maestranze del Lanificio Bertocchi, allora attivo nel fondovalle. Al centro c'è il titolare, Andrea Bertocchi, per tutti "Simù", che era invece il nome del padre. La famiglia era fra l'altro proprietaria in paese del bel palazzo di via Castello, dove nel recente passato si sono tenuti anche alcuni concerti estivi. Nella foto non ci sono tutti i dipendenti: essendo stata scattata al mattino, risultano assenti i turnisti di notte, andati a casa per il riposo. Negli anni immediatamente successivi, il 21 giugno 1954, il Lanificio (che aveva assunto la denominazione di Filatura Artigiana Gandinese con la cessione ai leffesi Luigi ed Elia Pezzoli) fu devastato da un gravissimo incendio. Come riporta il nr. 4 de "La Val Gandino" di quell'anno "le fiamme hanno divorato un fabbricato a due piani, contenente centinaia di quintali di materiale". Nel testo (corredato anche da una piccola fotografia) si ricordano "il coraggioso pronto intervento del fuochista Ongaro Pietro" e il sostegno ai Vigili del Fuoco da parte "degli ex pompieri gandinensi Vincenzo e Piero Bertocchi e del giovane Remigio Colombi". I danni furono calcolati in circa 30 milioni di lire: per quei tempi un vero patrimonio.